

# NEW GREEN HYDROGEN - BASED CERAMIC PLANT

PRESS REVIEW

FIRST PART

29th September - 31st October 2021

# INDEX

Offline p. p. 23p. 144 Online

# Offline





#### Il Sole 24 Ore

# 29 September 2021

# Ceramica, arriva con Snam e Iris la prima fabbrica a idrogeno



Industria

cia di Reggio Emilia, la prima fab-solco degli impegni presi con il Pnbrica mondiale a idrogeno verde rr per la riduzione delle emissioni. per la produzione di ceramica. Questo il frutto del protocollo d'in-

Sorgerà a Castellarano, in provintesa tra Snam e Iris Ceramica, nel Dominelli —a pag. 18

# Nasce la prima fabbrica a idrogeno Alleanza Snam e Iris Ceramica

#### Industria

Lo stabilimento sorgerà a Castellarano: le tecnologie native pronte entro il 2022

Sul tetto ci sarà un impianto fotovoltaico abbinato a un elettrolizzatore

#### Celestina Dominelli

Che la decarbornizzazione dei settori hard to abate sia uno dei tasselli cruciali per arrivare al traguardo della neutralità carbonica, fissata al 2050 dai target europei e italiani, è ormai un dato acquisito. Così come è chiaro che una riduzione significativa delle emissioni in questi comparti, dall'acciaio al cemento, dalla carta alla ceramica, deve passare attraverso un mix di soluzioni in grado di adattarsi alla diversità dei processi industriali, tra cui figura anche l'idrogeno. Non a caso, il Recovery Plan destina 2 miliardi di investimenti a quest'ultimo tassello e al suo utilizzo in quei settori in cui risulta più difficile la riduzione delle emissioni di CO2.

Ecco perché il protocollo d'intesa sottoscritto da Snam e Iris Ceramica Group, che sarà annunciato oggi in occasione dell'evento internazionale

"The H2 Road to Net Zero", di scenaa avanti in altri settori come l'acciaio, il Milano in occasione dei lavori della pre-Cop 26, rappresenta una conferma importante della direzione ribaditadal Pnrr. Al centro dell'asse tra i due gruppi, c'è un progetto industriale per lostudio e lo sviluppo della prima fabbrica al mondo alimentata a idrogeno verde: il nuovo stabilimento sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native per consentirelariconversione "verde" dei processi produttivi.

L'impianto si trova al centro di quel polo ceramico tra le province di Modena e Reggio Emilia che da solo assicura il 90% della produzione italiana del settore e che contribuisce a fare dell'Italia il primo esportatore di ceramiche al mondo per valore economico. E, com'era accaduto già negli anni '80, quando, sempre in asse con Iris Ceramica Group, Snam portò a Sassuolo la rete di gas naturale, mettendo a disposizione di un intero distretto industriale un'infrastruttura cruciale perl'approvvigionamento energetico, anche oggi l'alleanza tra i gruppi indica una possibile direzione di svolta verso quel percorso di decarbonizzazione ormai improcrastinabile.

«L'idrogeno verde è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad altra intensità energetica come quella della ceramica, un aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group. Questa collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando

vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passoverso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2», sottolinea il numero uno di Snam, Marco Alverà, per poi porre l'accento sul contributo che la società, tra le principali aziende di infrastrutture energetiche al mondo, intende perseguire attraverso le sua infrastrutture e tecnologie. «Vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno-aggiunge il ceo - per favorire il raggiungimento degli obiettivi climat ci nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria».

«Il nostro gruppo - spiega Federica Minozzi, ceo di Iris Ceramica Group e figlia del presidente e fondatore del gruppo, Romano Minozzi, che è anche socio di minoranza di Snam - è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione economia=ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano, per settore nel quale l'Italia dispone di indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale». E la realizzazione, entro il prossimo anno, aggiunge la manager, «della prima fabbrica al mondo

#### Il Sole 24 Ore

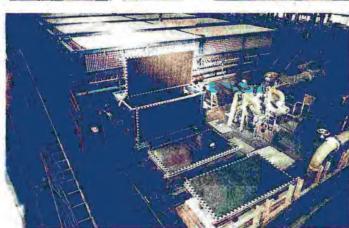
# 29 September 2021

per funzionare a idrogeno verde è una chiara dimostrazione della no- idrogeno verde, prodotto grazie al- caggio dell'idrogeno rinnovabile prostra capacità di tradurre quell'equa- l'energia solare, e di gas naturale. Sul dotto in loco. La miscela gas-idrogezione con grande concretezza d'azione nel corso degli anni».

Ed ecco quale sarà la ricaduta concreta di questo accordo: la soluzione messa a punto da Iris Ceramica con il sostegno di Snam consentirà da subi-

geneticamene concepita e progettata to alla fabbrica di realizzare superfici za di 2,5 megawatt, abbinato a un ceramiche nate da una miscela di elettrolizzatore e a un sistema di stoctetto dell'impianto del gruppo - che si no verde consentirà quindi di avviare avvarrà di Intesa Sanpaolo come l'abbattimento delle emissioni di CO2 advisor per valutare le migliori moda- per arrivare progressivamente ad azlità di accesso ai fondi europei per zerarle dal momento che l'impianto è l'innovazione - sarà poi installato un progettato per essere completamente impianto fotovoltaico con una poten- alimentato a idrogeno.





MARCO ALVERÀ Vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per arrivare a centrare i target Ue e italiani

FEDERICA MINOZZI Il gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione per la sostenibilità ambientale

Il cambio di passo. L'idrogeno verde come alleato cruciale per trasformare in chiave "green" i processi produttivi dell'industria ceramica

#### **Avvenire**

# 30 September 2021



#### **ENERGIA**

#### Snam alimenta con l'idrogeno Iris Ceramica

Iris Ceramica group e Snam hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un progetto industriale che prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica di ceramica al mondo alimentata a idrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica group sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia.

#### ITAIY

# Corriere della Sera, Ed. Bologna

30 September 2021

# La ceramica green di Iris Group Il primo stabilimento a idrogeno

L'accordo con Snam. La fabbrica a emissioni zero sorgerà entro il 2022 nel reggiano

Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group che sorgerà nel distretto di Castellarano (Reggio Emilia) sarà la prima fabbrica ceramica al mondo alimentata a idrogeno verde. Una rivoluzione ad emissioni zero che si accende in uno dei comparti dove gli impianti di produzione non conoscono mai soste. Il progetto è frutto di un protocollo di intesa siglato da Iris e Snam che permetterà al nuovo polo industriale di dotarsi, entro il 2022, di tecnologie native per l'utilizzo di idrogeno verde in tutti i processi produttivi.

L'iniziativa è stata annunciata nel corso dell'appuntamento internazionale «The H2 Road to Net Zero», orga-nizzato da Bloomberg in collaborazione con Snam e Irena a Milano in occasione dei lavori della pre-COP 26, il summit dedicato all'ambiente. È qui che il ceo di Iris Federica Minozzi ha spiegato il percorso di ecosostenibilità del gruppo culminato negli anni 80 quando si diede forma al sodalizio con la società di infrastrutture energetiche Snam. All'epoca, infatti, fu proprio <mark>Iris,</mark> dall'al-lora quartier generale di Sassuolo, a promuovere la diffu-



sione della rete di gas naturale, già attivata da Snam, all'intero comparto manifatturiero. origine del distretto ceramico divenuto poi punto di riferi-mento internazionale. E Iris, oggi, è un'eccellenza internazionale per le superfici ceramiche di alta gamma e conta circa 1000 dipendenti nei sei stabilimenti italiani, e circa altri 500 negli altri due in Germania e negli Stati Uniti.

«Il nostro agire — parole di Federica Minozzi — si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione "economia - ecologia", coniata già negli anni 60 da mio padre Romano Minozzi, presidente e fondatore del gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale»

In sostanza, la fabbrica di Castellarano verrà alimentata da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto verrà installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile pro-dotto in loco. L'utilizzo della «miscela» , anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lunIl distretto produttivo di Castellarano (Reggio Emilia) dove sorgerà lo stabilimento alimentato da idrogeno verde

rinnovabile

prodotto in loco

go termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.

«L'idrogeno verde - ha dichiarato l'ad id Snam Marco Alverà — è il vettore energeti-co ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica. Questa collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Vogliamo contribuire ad abilitare una fi-liera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei garantendo la competitività della nostra in-

Nell'ambito dell'operazione, Intesa Sanpaolo agirà in qualità di advisor di Iris per valutare le migliori modalità di accesso a contributi europei per l'innovazione.

> Luciana Cavina luciana.cavina@rcs.it

# Corriere della Sera, Ed. Bologna

# 30 September 2021

#### NEL REGGIANO

#### La prima fabbrica che funziona a idrogeno

Iris Ceramica Group, grazie a un accordo con Snam inaugurerà entro il 2022 la prima fabbrica ceramica al mondo alimentata a idrogeno. Nel reggiano. apagina 11 Cavina

#### Da sapere

 La fabbrica verra alimentata da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto verrà installato un impianto fotovoltaico (2,5 MW) che sará abbinato elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo della «miscela» consentirà di abbattere le emissioni di CO2 e aprira la strada all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile

## Il Giornale

# 30 September 2021

#### il Giornale

#### **IRIS CERAMICA**

# Con Snam la prima fabbrica a idrogeno

Iris Ceramica e Snam hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un progetto industriale che prevede lo sviluppo della prima fabbrica di ceramica al mondo alimentata a idrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. L'idrogeno verde - ha dichiarato Marco Alverà, ad di Snam - è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica».

#### ITAIY

# Il Resto del Carlino - Ed. Modena - Ed. Reggio Emilia

# 30 September 2021

Ceramica

# Iris costruirà la prima fabbrica a idrogeno

L'avveniristico progetto insieme a Snam L'impianto sorgerà a Castellarano

Annese a pagina 19

#### OBIETTIVO

La miscela energetica consentirà di abbattere le emissioni di CO2 fino ad azzerarle

# Iris, ecco la prima fabbrica che va a idrogeno verde

Sorgerà a Castellarano, il progetto nasce da un accordo con la Snam Federica Minozzi: «Confermato l'impegno per il rispetto dell'ambiente»

> cessi produttivi. Il protocollo d'intesa è stato annunciato ieri durante l'evento internazionale The H2 Road to Net Zero', a Milano in occasione dei lavori della pre-Cop 26 e arriva in concozione messa a punto dallo studio consentirà da subito alla fabespressione di una miscela di idrogeno verde, prodotto graturale. Sul tetto dell'impianto sarà installato un impianto fotovol-

ramica al mondo alimentata a gawatt abbinato a un elettroliz- de-carbonizzare un'industria ad idrogeno verde. Una tappa stori- zatore e a un sistema di stoccagca verso l'abbattimento delle gio dell'idrogeno rinnovabile emissioni inquinanti e l'elimina- prodotto in loco. Un passaggio zione del carbone programma- fondamentale perché uno dei to dall'Unione europea entro il dubbi sull'impiego dell'idroge-2050. Il mega-progetto è al cen- no riguarda proprio le modalità tro di un accordo tra Snam e Iris con cui viene generato: se per ceramica group: il nuovo stabili- esempio per produrlo occorresmento sorgerà a Castellarano e se utilizzare ancora combustibisarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie per consentire re i propositi green. Al contrala riconversione verde dei provato attraverso l'impiego di energie rinnovabili allora l'obiettivo si può dire pienamente rag-

«La miscela gas-idrogeno verde - spiegano dall'azienda - consentirà quindi un immediato abmitanza con il Cersaie. La solu- battimento delle emissioni di CO2, per arrivare nel tempo ad tenzione costante per la sosteniazzerarle dal momento che l'imbrica di realizzare superfici pianto è progettato per essere alimentato a idrogeno al 100 mico, settore industriale forteper cento». «L'idrogeno verde zie all'energia solare, e di gas na-sottolinea l'amministratore delegato di Snam Marco Alverà - è il

Sviluppare la prima fabbrica ce- taico con una potenza di 2,5 me- vettore energetico ideale per altra intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale l'Italia dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group. Questa collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2». Entusiasta naturalmente anche Federica Minozzi, ceo di Iris Ce ramica Group e figlia del presidente e fondatore del gruppo. Romano Minozzi, socio di minoranza di Snam: «Il nostro gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'atbilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica».

**Gianpaolo Annese** 

# Il Resto del Carlino - Ed. Modena - Ed. Reggio Emilia 30 September 2021



# **Italia**Oggi

# 30 September 2021



La società guidata da Marco Alverà alimenterà la fabbrica Ceramica Iris

# Snam punta sull'idrogeno Intesa con Trena per produzione da rinnovabili

nam, guidata da Marco Alverà, ha an-nunciato ieri due accordi per lo sviluppo dell'idrogeno verde: uno con l'agenzia internazionale per le energie rinnovabili, Irena, a supporto della transizione energetica globale, e l'altro con il gruppo della Ce-ramica Iris per la prima fabbrica di ceramica al mondo alimentata a idrogeno ver-de. «L'economia dell'idrogeno sta crescendo più veloce-mente rispetto alle aspettative», ha detto Alverà, «con la Green Hydrogen Catapult, che porteremo alla COP26, abbiamo dato vita a un'alleanza internazionale tra sette aziende per abbati costi di produzione dell'idrogeno da rinnovabi-li, con l'obiettivo di renderlo competitivo con le fonti fossili in alcune applicazioni, a 2 dollari al kg, entro 5 anni. Questo è un passaggio importante per abilitare la decarbonizzazione di interi set-

tori industriali attraverso l'idrogeno verde». L'accordo con Iris Ceramica riguarda un progetto industriale per la fabbrica alimentata da un blend di idrogeno verde con gas naturale che sorgerà a Castellarano (Reggio Emilia) e che consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di Co2 e aprirà la strada, nel lungo termi-ne, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno. Sul tetto dello stabilimento verrà installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idroge-no rinnovabile prodotto in lo-co. L'idrogeno verde, ha spiegato Alverà, «è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica».

Questa collaborazione si aggiunge alle iniziative che Snam sta portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari ed è un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di Co2. L'accordo di Snam con Irena, l'organizzazione intergovernativa che sostiene la transizione sostenibile e rinnovabile dei Paesi, è una partnership che mira a studiare ed eventualmente implementare, insieme ad altri partner, progetti pilota finalizzati alla produzione di idrogeno da rinnovabili, al suo trasporto e alla sua distribuzione, con l'o-biettivo di sviluppare business case replicabili. «Questo accordo con Irena», ha sottolineato l'a.d. di Snam, «è una tappa importante deĺ percorso che porterà l'idrogeno e il biometano a diven-tare parte integrante della soluzione per la transizione ecologica e la lotta ai cambia-

menti climatici». Snam contribuirà a questo accordo facendo leva sulla sua esperienza e le sue competenze nel trasporto di energia grazie a oltre 40mila km di rete e sul suo ruolo di fondatore della Green Hydrogen Catapult, l'iniziativa che punta ad aumentare di 50 volte la scala dei progetti nell'idrogeno verde nei prossimi cin-que anni. «L'idrogeno ver-de», ha dichiarato Francesco La Camera, d.g. di Irena, può essere un elemento determinante, rendendo disponibile energia rinnovabile agli utenti finali nei settori in cui l'elettrificazione diretta è limitata, quali l'indu-stria pesante e i trasporti pesanti. Secondo le previsioni del World Energy Transi-tions Outlook di Irena, l'idrogeno, potrà soddisfare alme-no il 12% della domanda di energia globale entro il 2050 e per due terzi sarà idrogeno verde».

## La Gazzetta di Modena

# 30 September 2021

#### **ACCORDO CON SNAM**

# Iris, prima ceramica a idrogeno



Nasce nel distretto ceramico sassolese e reggiano la prima ceramica al mondo a idrogeno verde. <mark>Iris Ceramica</mark> Group e Snam hanno siglato un protocollo di intesa per il progetto industriale. / APAG. 9

#### La Gazzetta di Modena

# 30 September 2021

# Iris, intesa con Snam per la prima ceramica al mondo a idrogeno

La fabbrica sorgerà a Castellarano e sarà caratterizzata da un sistema di stoccaggio per il gas che verrà prodotto

ceramica al mondo a idroge-Group e Snam hanno siglato impianto fotovoltaico (con un protocollo di intesa per una potenza di 2,5 mega-un progetto industriale che watt) che sarà abbinato a un po della prima fabbrica ceramica alimentata a idrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Ins Ceramica sorgera del controlizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in locali di Ins Ceramica sorgera del controlizzatore e a un sistema di Ins Ceramica sorgera del controlizzatore e a un sistema di Ins Ceramica sorgera del controlizzatore e a un sistema di inscriptione di Ins Ceramica sorgera del controlizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno controlizzatore e a un sistema stellarano, in provincia di rale, anziché del solo gas, Reggio Emilia, nel comparto consentirà nell'immediato di produttivo aziendale di via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde.

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam po-trà consentire subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno

Nasce nel distretto ceramico verde, prodotto grazie all'e-sassolese e reggiano la prima nergia solare, e di gas natura-"L'idrogeno verde le. Sul tetto dello stabilimenverde. Iris Ceramica to verrà infatti installato un abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzio-nare al 100% ad idrogeno.

L'introduzione dell'idrogeno verde nei processi produttivi potrà essere determinante per raggiungere l'obiettivo europeo della neutralità car-

«L'idrogeno verde – dice Marco Alverà, Ad Snam – è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore in cui l'Italia dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come amica Group

Quella tra Iris e Snam è una collaborazione che ha già innovato il settore ceramico. Fu infatti proprio grazie all'iniziativa di Iris C a, e al sodalizio tra le due aziende, che già negli anni 80 Snam portò al distretto ceramico di Sassuolo la rete di gas naturale, un'infrastruttura di approvvigionamento energetico di cui beneficiò tutto il comparto manifatturiero, consentendo lo sviluppo industriale collettivo di

quello che sarebbe diventato uno dei più importanti distrettiindustriali al mondo.

«Il nostro gruppo – dice Federica Minozzi, amministra-tore delegato di Iris Ceramica Group - è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore edall'attenzione costante per la sostenibilità am-bientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. In questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistintoper aver seguito l'equazione economia=ecologia, coniata già negli anni 60 da mio padre Romano Minozzi, fondatore del gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale».



Federica e Romano Minozzi, proprietari del gigante ceramico Iris

L'Ad Federica Minozzi: «Il nostro gruppo è sempre stato spinto da spirito innovatore»

La collaborazione tra le società aveva già portato novità nel settore ceramico

## La Nazione - Il Giorno - Il Resto del Carlino

30 September 2021

#### LA NAZIONE



Snam
L'industria va a idrogeno
Intesa con Iris Ceramica

Snam e Iris Ceramica group hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un progetto che prevede lo sviluppo della prima fabbrica di ceramica al mondo alimentata a idrogeno verde. Per l'ad di Snam Marco Alverà (foto) «l'idrogeno verde è l'ideale per decarbonizzare» le industrie.

# La Repubblica

# 30 September 2021

# la Repubblica

#### Accordo Snam-Iris

#### Produrre ceramica con l'idrogeno

La prima fabbrica di ceramica al mondo alimentata a idrogeno sorgerà in Italia. Per la precisione a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, e sarà il frutto dell'intesa tra Snam e Iris Ceramica. II progetto industriale beneficerà di un mix energetico composto da gas naturale e idrogeno. Quest'ultimo verrà prodotto grazie a un impianto fotovoltaico da 2,5 megawatt installato sul tetto e collegato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno. In questo modo verranno abbattute le emissioni di CO<sub>2</sub>.

## La Stampa

# 30 September 2021

#### LA STAMPA



Snam e Iris Ceramica realizzano la fabbrica a idrogeno verde

Sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, la prima fabbrica ceramica al mondo alimentata a idrogeno verde. Iris Ceramica e Snam hanno messo a punto un procedimento che usa l'energia di un mix di idrogeno verde (generato con l'energia solare) e di gas naturale: sul tetto dello stabilimento, verrà installato un impianto fotovoltaico - con una potenza di 2,5 MagaWatt - abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di idrogeno verde e gas naturale, anziché del solo metano, consentirà di abbattere le emissioni di anidride carbonica e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni. Iris Cermica ha circa mille dipendenti in sei siti produttivi italiani, e cinquecento in altre due fabbriche in Germania e negli Stati Uniti. Iris Ceramica e Snam hanno cominciato a collaborare già negli anni '80, quando Snam portò a Sassuolo la rete del metano.—

CHIPROCUDONE RISERVATA

#### LaVerità

# 30 September 2021

# LaVerità

#### INNOVAZIONE

# Accordo fra Snam e Irena sull'idrogeno verde

Patto per lo studio e il lancio di progetti pilota. Collaborazione pure con Iris ceramica

#### di **EMANUELA MEUCCI**

M Snam, in collaborazione con Bloomberg e Irena, ieri a Milano ha organizzato l'evento dedicato all'idrogeno e alla lotta al cambiamento climatico The H2 Road to Net Zero. Fra i relatori, Marco Alverà, ad di Snam, Roberto Cingolani, ministro per la Transizione ecologica, e John Kerry, inviato speciale degli Usa per il clima. Kerry ha sottolineato: «L'idrogeno, il primissimo elemento della tavola periodica, ha a lungo affascinato e frustrato coloro che ne conoscono il potenziale di vettore energetico. Il costo è da sempre una sfida, ma i prossimi anni potranno vedere l'idrogeno pulito dif-

a innumerevoli, nuove opportunità. Vi consiglio di leggere gli scritti di Marco Alverà su questo argomento. Ha una visione per la costruzione di una dinamica economia globale dell'idrogeno nel prossimo de-

La conferenza è stata l'occasione per Snam di lanciare due nuovi progetti. Il primo riguarda una partnership con Irena, organizzazione intergovernativa che sostiene la transizione sostenibile e rinnovabile, per sviluppare l'idrogeno verde. La collaborazione permetterà di studiare e implementare, con altri partner, dei progetti pilota. «Lo sviluppo dell'idrogeno», ha commentato Alverà, «si sta verificando più veloce-

fondersi su larga scala e aprire mente del previsto, con una rapida discesa dei costi, l'avvio di progetti pilota nei principali settori di applicazione e l'adozione di piani nazionali e internazionali a supporto. Snam contribuirà a questo accordo facendo leva sulla sua esperienza e le sue competenze nel trasporto di energia grazie a oltre 40.000 chilometri di rete e sul suo ruolo di fondatore della Green Hydrogen Catapult, l'iniziativa che punta ad aumentare di 50 volte la scala dei progetti nell'idrogeno verde nei prossimi cinque anni».

«L'idrogeno», ha aggiunto Francesco La Camera, direttore generale di Irena, «quale pilastro del percorso verso l'obiettivo net zero, potrà soddisfare almeno il 12% della domanda di energia globale entro il 2050 e per due terzi sarà idrogeno verde».

Snam in oltre ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Iris ceramica group per lo sviluppo della prima fabbrica di ce-ramica al mondo alimentata a idrogeno verde a Castellarano (Reggio Emilia). L'azienda userà un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà installato un impianto fotovoltaico che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'obiettivo è arrivare all'uso esclusivo di energia verde a zero emissioni.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Libero

# 30 September 2021

# **Libero**

# L'ecologia concreta

# L'Italia sarà la prima al mondo a fare piastrelle con l'idrogeno

Snam si allea con Iris, gruppo emiliano della ceramica, per costruire una fabbrica in grado di alimentare gli alti consumi necessari con energia totalmente pulita

La prima fabbrica di ceramica al mondo alimentata a idrogeno verde nascerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia. Lo annunciano Iris Ceramica e Snam che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa. Una sorta di progetto pilota che parte da un presupposto: l'idrogeno verde è considerato il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica. Parliamo di un settore nel quale l'Italia dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come la stessa Iris, il Gruppo Concorde, Finfloor, Panariagroup

«L'economía dell'idrogeno - evidenzia l'ad di Snam Marco Alverà - sta crescendo più velocemente rispetto al previsto. Abbiamo dato vita a un'alleanza internazionale tra sette gruppi per abbattere i costi di produzione dell'idrogeno da rinnovabili, con l'obiettivo di renderlo competitivo con le fonti fossili în alcune applicazioni, a 2 dollari al kg, entro 5 anni. Questo è un passaggio importante per abilitare la decarbonizzazione di interi settori industriali attraverso l'idrogeno verde, come previsto dall'accordo che abbiamo annunciato oggi con Iris Ceramica». Tanto per capir-ci quello che si sta programmando nella ceramica potrebbe essere replicato in altri settori, a partire dall'industría e dai trasporti pesanti. A partire dalla meccanica per arrivare fino al metallurgico e al siderurgico. Secondo le previsioni del World **Energy Transitions Outlook** di Irena (l'Agenzia interna-

zionale per le energie rinnovabili) l'idrogeno, quale pilastro del percorso verso l'obiettivo net-zero, potrà soddisiare almeno il 12% della domanda di energia globale entro il 2050 e per due terzi sarà idrogeno verde.

#### I SOLDI DEL RECOVERY

Uno dei temi energetici dominanti nei prossimi mesi. L'ha fatto capire anche il ministro della Transizione Energetica, Roberto Cingolani, che ha ricordato come una discreta fetta delle risorse messe a disposizione dal Purr per la svolta verde (parliamo di 3,2 miliardi sui 25-26 complessivi) sarà usate per implementare ricerca, sviluppo e produzione dell'idrogeno. «Abbiamo un programma molto urgente ha ricordato lo scienziato -Le nostre strategie più innovative sono in linea con quelle di Francia e Germania».

Non solo. Perché sempre ieri, Luigi Corradi, ad e direttore generale di Trenitalia, ha parlato della tecnologia a idrogeno come di una opportunità da «sfruttare nel medio e lungo termine per migliorare il sistema ferroviario che, essendo per la quasi totalità elettrico, nasce già pienamente sostenibile».

Già dal 2022, infatti, sulle

linee non elettrificate arriveranno nuovi treni regionali ibridi con trazione elettrica, diesel e a batterie così da avere emissioni zero durante le soste in stazione e in avvicinamento ai centri storici.

«Circa 100 treni ibridi continua Corradi - che viaggeranno nelle Regioni italiane migliorando significativamente anche la qualità del
viaggio. Le innovazioni garantiscono a tutto il sistema
ferroviario, e non solo a Trenitalia, un enorme beneficio
in termini di sostenibilità
ambientale, sociale ed economica».

T.DES

Salamoutous issociate

# **Italia**Oggi

#### 07 October 2021

L'imprenditrice Federica Minozzi: sarà la prima fabbrica al mondo, si parte il prossimo anno

# La mia ceramica sarà a idrogeno

#### Le piastrelle tridimensionali, touch screen e anti-Covid

DI CARLO VALENTINI

o padre realizzò 60 anni fa la prima fabbrica di piastrelle. Adesso il distretto di Sassuolo pullula di aziende ed è conosciuto in tutto il mondo. Lui è stato un pioniere. Lo voglio esser

anch'io.

Perciò ho imboccato con determinazione la strada della transizione ecologica, di un futuro green. Non a parole. Non col bla bla bla a cui si è riferita Greta Thun-berg. Ho realizzato un massiccio investimento ed entro la fine del prossimo anno inaugurerò uno stabilimento a idrogeno verde. Primo al mondo per la produzione di pia-strelle. Ho sottoscritto un accordo con Snam

All'inizio utilizzerà per metà l'idrogeno e per metà il gas e parallelamente procederemo con la ricerca tecnologica per arrivare a usare interamente l'idrogeno che poi produrremo in azienda, diventando del tut-to autosufficienti. Sul tetto dello stabilimento sarà installato un impianto fotovoltaico abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in lo-

Federica Minozzi, 44 anni, due figli, laurea in giurisprudenza, è a capo (amministratore delegato) del più grande gruppo italiano di produzione di ce mica, Iris (altri marchi: Fiandre, Ariostea) per un fatturato consolidato di 415 milioni (nel 2020) e oltre un

migliaio di dipendenti. Ha siti produttivi anche in Germania e Stati Uniti e flagship store nelle principali città (Berlino, Londra, New York, Milano, ecc.). Il padre, **Romano**, 86 anni, è stato inserito da Forbes nell'elenco dei miliarda-

ri, attribuendogli un patri- re progetti di riforestaziomonio di 1,6 miliardi, anche grazie alle partecipazio ni azionarie in Snam e Ital-gas. Ha lasciato la guida al-la figlia, dal piglio dinami-co, e lei ha scommesso co, e lei ha scommesso sull'innovazione. «Il nostro distretto è il primo al mon-do nella qualità e nel design della ceramica, il primo nel know-how, il primo nella professionalità di chi ci lavora. Se facessimo concorrenza sul prezzo saremmo perdenti. Învece offriamo un prodotto più caro ma unico e siamo vincenti. Abbiamo capito che dobbiamo lavorare sulla qualità e non solo quantità. Adesso dobbiamo diventare primi nella soste-

Sono sicura che il nostro esempio sarà seguito e assai presto tutto il di-stretto andrà a idrogeno».

Domanda. Non c'è peri-colo di mettere fuori gioco le aziende più piccole che hanno più difficoltà a investire e riconvertir-

Risposta. No, anche le piccole imprese debbono fa-re questo salto verso la sostenibilità ambientale e guai se arrivassero in ritardo. È prevedibile vi sarà carenza di energia e prezzi in crescita. Non si può aspettare. Perciò noi mettiamo a disposizione di tutti l'esperienza che stiamo facendo perché si tratta di dare un futuro al distretto e non so-

lo al nostro gruppo. D. Lei è un'imprenditrice decisamente am-bientalista.

R. Ho due figli, voglio fa-re quello che posso per la-sciargli un ambiente migliore. Ma non si tratta di una scelta improvvisata. Il gruppo ha già raggiunto gli obiettivi Onu fissati per il 2030: già ora siamo molto vicini allo zero assoluto, con due milligrammi di emissioni per metro cubo nella fabbrica delle grandi lastre rispet-to a un limite fissato dalla legge pari a 50. Inoltre abbiamo investito per sostene-

Abbiamo costituito pure una Fondazione che si occupa di ambiente. La sostenibilità è una parte fondamentale della nostra strategia e della nostra cultura aziendale, definisce non solo come si fanno le cose, ma chi

D. Cosa si aspetta dal Pnrr?

R. Che finalmente vengano realizzate le infrastrutture in grado di mettere il nostro paese al

passo con gli altri paesi europei. La politica può e deve aiutare l'impresa al di là del colore politico. Nel distretto i due Co-

muni principali, Sassuo lo e Castellarano, hanno sindaci il primo della Lega il secondo del Pd. En-trambi si danno da fare affinché il distretto continui a macinare business. Ognuno può pensare in politica come vuole. L'importante è marciare tutti nella stessa direzione con l'obiettivo dello sviluppo

D. Crede alle quote ro-

R. Credo alla professionalità. Il mio progetto di rinno-vamento del gruppo ha comportato l'inserimento di nuove figure professionali. Le ho scelte sulla base delle competenze. È grazie a loro che abbiamo superato qua-si indenni il lockdown.

D. Che cosa ha portato al vertice del gruppo? R. Al primo posto metto l'entusiasmo, senza il quale non è possibile realizzare progetti ambiziosi. Poi bisogna essere capaci di tra-smetterlo ai collaboratori. Al secondo posto la velocità delle decisioni. Perché se vai a rilento l'entusiasmo viene meno.

D. Ritiene ci sia una pecificità femminile?

R. Forse la spinta a realizzare i nostri sogni nella vita ma anche sul mercato.

D. Che cosa può insegnare il distretto?

R. L'importanza dell'innovazione. La nostra capa-cità e il nostro modo di innovare fanno la differenza sui mercati.

D. Com'è cambiata la

eramica? R. Oggi ci sono grandi formati, spessori minimi, robu-stezza assoluta e con la stampa digitale è possibile creare effetti e disegni impossibili in passato. Poi c'è la sanificazione, diventata

così attuale. In catalogo abbiamo una ceramica (sviluppata insie-me, tra gli altri, all'universi-tà di Milano) per pavimenti e rivestimenti antinquinan-te e battericida in grado di degradare le sostanze orga-niche attraverso un processo fotocatalitico, ovvero tra-mite il biossido di titanio in-serito sulla superficie.

Secondo uno studio dell'università di Milano è un antidoto anche al Covid, in quattro ore si mangia il virus. Lo definiamo un prodotto eco-attivo, in contrap-posizione alla sostenibilità passiva, quella che serve a inquinare il meno possibi-le. Al recente Cersaie abbiamo presentato una linea firmata da Guillermo Ma-

riotto, che unisce il know-how tecnologico all'estro creativo del designer, con un effetto tridimensionale determinato dal grande potere comunicativo della luce, che questa ceramica è in grado di assorbire. Infine Hypertouch è una tecnologia innovativa, un si-stema integrato di sensori domotici che consente, attraverso il semplice sfioramento della lastra, controllo di accensione e

spegnimento di impianti di illuminazione, termoregolazione, audio-video e serramenti. Bisogna cavalcare l'innovazione così come l'ambientalismo. Se ci riu-sciamo, l'Italia sarà davvero imbattibile.

#### Nova24

#### 14 October 2021

estremi dovuti al climate change



# L'idrogeno verde entra in fabbrica a partire dalle piastrelle

Transizione energetica. Iris Ceramica avvia un impianto pilota. Il test può dare indicazioni utili anche per altri settori, come l'acciaio

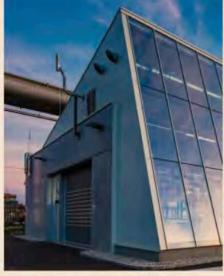
#### Riccardo Oldani

no, che dovrebbe diven-tare la nuova risorsa energetica per costruire un futuro a zero emis-sioni, l'attenzione si è concentrata finora molto sui metodi di produ-zione, molto meno sugli utilizzi. Su zione, molto menosugli utilizzi. Su questo tema le scuole di pensiero sono sostanzialmente due. La prima propone di usare l'idrogeno, soprat-tutto quello verde, ottenuto da fonti rinnovabili, per produrre elettricità, e quindi di elettrificare il più possi-bile nutre le possibili applicazioni, dal riscaldamento alla mobilità. La seconda prevede di usarlo in modo diffuso anche come combustibile, per esempio mischiandolo algas di città, per continuare a usare le calcittà, per continuare a usare le cal-daie anziché le resistenze elettriche

del settore energetico e i produttori e distributori di combustibili fossili hanno già cominciato a confrontarnanno ga comincato a controncar-si. Nel frattempo l'Europa ha pre-sentato, nel luglio 2020, la propria "Strategia per l'idrogeno", già spo-sata da alcuni stati membri come Germania e Paesi Bassi. Un piano ambizioso, articolato in tre tappe: amoizoso, articolato in tre tappe: arrivare entro il 2024 a produrre al-meno un milione di tonnellate di idrogeno verde mediante l'apporto di fonti rinnovabili, portarlo tra il 2025 el 2030 a 10 milioni di tonnel-late e, dopo il 2030, renderlo dispo-

nible su larga scala.

I templ sono strettle acquisiscono quindi valorele azioni el progetti
concreti per indirizzare el modo con
cui useremo l'idrogeno in futuro. In
questo contesto è di particolare rilimatiliari attaliancia ra cochi diolievol'iniziativa lanciata pochi giorni fa da Iris Ceramica Group. Il grup-poha infatti annunciato la realizza-zione a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, di un ostabilimento dotato di tecnologie che consentidate anzich te resistenze elettriche nifa da iris Ceramica Group. Il grupnella produzione di energia termica, 
La strada scelta sarà probabilmente un ibrido tra le due opzioni, 
anche perche in gioco ci sono enormi interessi, su culi principali attori 
ranno di utilizzare l'idrogeno verde



In una fase iniziale l'impianto, in una tase iniziale i impianto, che operativamente dovrebbe es-sere pronto per la fine del 2022, utilizzerà un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale, anche in virtú di un accordo con Snam, con cui Iris Ceramica Group ha una lunga collaborazione, avviata già negli anni Ottanta. Quello emiliano sanì il primo sta-bilimento a idrogeno al mondo per

produrre ceramica, «Un esempio-afferma Federica Minozzi, amministratore delegato del gruppo - che speriamo dia i frutti attesi e che pos-sa essere seguito anche dalle altre aziende del sestore». Malo sviluppo delle tecnologie per produrre in loco

mentale di Voestalpine a Linz, in Austru Ha una potenza di 6 MW e può produrre 1.200 metri cubi di drogeno

Si sta sperimentando Il riciclo dell'acqua piovana come «materia prima» da cui poter ricavare l'idrogeno

l'idrogeno verde e utilizzarlo nel l'idrogeno verde e utilizzario nel processo industriale, a temperature tra 1.300°C e 3.300°C, potrebbe for-nire indicazioni utili anche per attri ambiti, come quello dell'accialo. E potrebbe rappresentare una prima esperienzadi successo per promuo-vere l'impiego di questo gas in mi-scela con quello naturale, accele-rando i tempi di una transizione energetica sempre più urgente. Il progetto di irso Ceramica Group-vede il contributo di esperti del Di-

reposeros un secanización vede il contributo di esperti del Di-partimento di Chimica dell'Univer-sità di Milano, che già in passato avevano collaborato con l'azienda nella messa a punto di materiali con proprietà antibatteriche, antivirali proprietà antibatteriche, antivirali e antinquinamento. Claudidi Bian-chi, docente di Processi e impianti per la chimica Industriale, spiega come, inparticolare, «non soltanto stiamo lavorando a individuare gli elettrolizzatori più adarti al tipo di applicazione richiesta, ma stiamo per deconicazione richiesta. Proprieta proprieta del proprieta di proprieta proprieta del proprieta proprieta del proprieta proprieta del proprieta proprieta del proprieta pro appinazione recinesta, ma stanto anche conducendo studi per sfru-ture l'acqua piovana come "materia prima" da cui ricavare l'idrogeno. Non vogliamo infatti attingere dalla falda né dai corsi d'acqua, risorse che imanzi tutto devono essere utiche imanzi tutto devono essere ul-lizzate a beneficio dei cittadini e del-l'agricoltura». L'energia pulita ne-cessaria ad alimentare il processo sarà fornita poi da un grande im-pianto fotovoltalco installato sul tetto del nuovo stabilimento.

Al momento i pochissimi progetti Almomento i pochisami progetti europei per un uso "operativo" del-l'idrogeno verde nell'industria ri-guardano quasi esclusivamente il settore siderurgico, per merito di gruppi come Arcelor Mittal, Salzgitgrupheonica celebratuato, l'austriaca Voe-stalpine, con i suoi due siti pilota a Linze Donawitz. Nel 2022, in Dani-marca, è previsto l'avvio di un im-pianto sperimentale per usare idro-geno verde nella produzione di amgeno verce neta produzione ci am-moniaca. Se, quindi, tra un anno o poco più, lostabilimento di Castel-larano entrerà in funzione, ricoprirà davveroun ruolo pionieristico nel-l'indicarci una tra le possibili strade verso l'economia all'idrogeno.

#### **Avvenire**

#### 23 October 2021

# Acciaio, vetro, ceramica La decarbonizzazione si può fare con l'idrogeno

IGOR TRABONI

I dirogeno verde entra con decisione nella produzione di acciaio, vetro e ceramica, grazie ad una serie di iniziative che vedono protagonista Snam, una delle principali società di infrastruture energetiche al mondo, prima in Europa per estensione della rete di trasporto e capacità di stoccaggio di gas naturale nonché tra i principali operatori continentali nella rigassificazione e con un impegno afforzato (investimenti in crescita fino a 7,4 miliardi di euro) nelle attività della transizione energetica, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040.

Ma vediamo più da vicino i tre comparti sopra citati, partendo da Castellarano, nel Distretto di Sassuolo, e dal nuovo stabilimento di Iris Ceramica (uno dei 6 in Italia, con 1000 dipendenti) che nel 2022 sarà dotato di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde nei processi produttivi. Il protocollo d'intesa siglato con Snam è infatti quello di un progetto industriale – presentato di recente a Milano nel corso della pre-Cop 26 – che prevede lo studio e lo svilup-

po della prima fabbrica ceramica al mondo alimentata ad idrogeno verde.

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consenti-re da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale; sul tetto della fabbrica verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) abbinato ad un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idro-geno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di questo blend consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2; si arriverà poi all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emíssioní, visto che l'impianto

è progettato per funzionare al 100% ad idrogeno. Una iniziativa salutata con soddisfazione, a margine dell'incontro milanese, da Marco Alverà, amministratore delegato di Snam, e da Federica Minozzi, Ceo di Iris Ceramica Group.

Per quanto riguarda invece l'acciaio spostiamoci a Rho, vicino Milano, dove nello stabilimento "Forgiatura A. Vienna" si è tenuto con successo il primo test a livello mondiale di utilizzo di una miscela di gas naturale e idrogeno al 30% nei processi di forgiatura utilizzati nella lavorazione dell'acciaio su scala industriale.

Protagoniste dell'iniziativa sono state Snam, che ha sviluppato e promosso il progetto, la multinazionale Rina che ha curato le analisi ingegneristiche e le prove di laboratorio, e il Gruppo Giva, leader globale nella lavorazione dell'acciaio. La miscela di metano e idrogeno è stata fornita da Sapio, azienda italiana specializzata nella produzione e commercializzazione di gas industriali e medicinali. Secondo le stime, l'utilizzo permanente di una miscela del 30% di idrogeno verde sul totale del gas consumato dai tre stabilimenti di forgiatura della Giva porterebbe a una riduzione delle emissioni di CO2 nell'ordine delle 15.000 tonnellate annue, equivalente a circa 7,500 auto. Ancora acciaio e ancora in

Ancora acciaio e ancora in Lombardia, a Dalmine per la precisione, dove – nell'ambito del progetto "Dalmine zero emissions" – Tenaris, Edison e Snam collaboreranno per individuare e realizzare le soluzione più idonee per la produzione, la distribuzione e l'utilizzo di idrogeno verde. Un progetto finalizzato alla generazione di idrogeno e ossigeno tramite un elettrolizzatore da circa 20 MW e all'adattamento del processo produttivo dell'acciaio, mediante l'utilizzo di idrogeno verde in sostituzione al gas naturale. Lo sviluppo di questo progetto ridurrebbe in modo significativo le emissioni di CO2 legate alla produzione dell'acciaio.

parliamo infine di quella fabbricazione di oggetti in vetro (l'Italia è il secondo produttore in Europa, con oltre 5 mi-lioni di tonnellate annue) altamente energivora e difficil-mente elettrificabile. Ma ecco che ora c'è "Divina" (Decarbonizzazione dell'industria vetraria idrogeno e nuovi assetti), progetto coordinato da Snam, Rina e Bormioli e con un grup-po di lavoro tutto italiano rappresentativo dell'intera filiera, per la riduzione delle emissioni nell'industria vetraria attraverso l'idrogeno. L'obiettivo è di ridurre le emissioni nella fase di fusione del vetro, che rappresenta più del 50% del consumo energetico di tutta la produzione. L'impiego di un blend di idrogeno al 30% nei processi fusori del vetro a livello nazionale consentirebbe di ridurre le emissioni di 200.000 tonnellate, pari alle emissioni di circa 100.000 autoveicoli.

# Online





#### ansa.it

# 29 September 2021



# Snam:con Iris Ceramica per prima industriaa idrogeno verde

Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group a Castellaran





(ANSA) -M ILANO, 29 SET - IrisCeramica Groupe Snamh anno sottoscritto un protocollod 'intesap er un progetto industrialec he prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica ceramica al morto alimentata ad idrogenov erde.

Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group sorgerà a Castellarano (Reggio Emilia), nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. Il progetto è stat annunciato a Milano nel corso dell'evento "The H2 Road to Net Zero"

"L'idrogeno verde è il vettore energetico ideale per decarbonizzer un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica,ru settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group", afferma Macc Alverà, amministratore delegato di Snam

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facered spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi chei s caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetize", afferma Federica Minozzi, ceo di Iris Ceramica Group. (ANSA)

#### dealflower.it

# 29 September 2021

TRANSIZIONE ENERGETICA, PIU' DEI FONDI DEL PNRR SERVE ABBATTERE IL MURO DELLA BUROCRAZIA

I fondi del Pnrr contano relativamente, per la transizione energetica è cruciale riformare i processi autorizzativi . L'Italian Energy Summit organizzato dal Sole 24 Ore, una maratona di interventi durata oltre quattro ore, ha scandagliato in lungo e in largo il tema della sostituzione delle fonti fossili con quelle rinnovabili per produrre energia. Soprattutto, la conferenza ha acceso un faro su un paradosso tipicamente italiano. Le aziende sono certamente felici che dall'Unione Europea, con il Next Generation EU, ovvero attraverso il Piano nazionale di rilancio e resilienza, siano stati messi in campo valanghe di miliardi per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia. Ma ciò che davvero preme alle società che operano nel settore energetico è districare la matassa burocratica e autorizzativa che allunga i tempi per passare dall'elaborazione di un progetto all'avvio dei lavori. Se non si interviene radicalmente su questi nodi, è stato detto da tutti i partecipanti, i fondi europei rischiano di restare inutilizzati. E gli investitori, in particolare quelli di matrice estera, si terranno alla larga dall'Italia. Cingolani: siamo in ritardo delicatezza e l'urgenza della materia è tale che il premier Mario Draghi si è sentito in dovere di coniare un ministero apposito per guidare la Transizione ecologica. Affidandone la quida a Roberto Cingolani . E proprio Cingolani, aprendo i lavori del summit, ha ammesso che i target fissati dall'Accordo di Parigi sono lontani. Per arrivare a produrre oltre il 70% dell'energia da fonti rinnovabili entro il 2030 dovremmo realizzare impianti in grado di produrre circa 70 gigawatt nei prossimi nove anni, ovvero passare dagli 0,8 gigawatt realizzati quest'anno a 7 gigawatt l'anno. Dire che siamo in ritardo sulla tabella di marcia è eufemistico. Cingolani non ha nascosto che sinora il sistema delle aste per realizzare impianti rinnovabili non sta funzionando, sebbene il decreto semplificazioni abbia ridotto drasticamente i tempi di autorizzazione. I nodi da sciogliere sono consentire agli investitori di pianificare cosa fare avendo un orizzonte di medio termine, almeno di Il ministro ha detto di temere molto "la sindrome Nimby", ma per superare le resistenze della popolazione occorre che gli enti locali accettino di collaborare con il governo centrale e cerchino compromessi sulle questioni paesaggistiche. Cingolani ha sottolineato che sulla transizione energetica occore seguire una road map precisa, perché andare troppo velocemente "potrebbe mettere in difficoltà l'apparato industriale" e, di conseguenza, i cittadini. "La sostenibilità deve essere ambientale, industriale e sociale", ha aggiunto. D'altro canto, non si può essere lenti, perché "il Pnrr è un contratto vincolante e rischiamo di vederci ritirati i fondi". La strada maestra è la collaborazione con gli enti locali, ma, ha ricordato Cingolani, esistono "poteri sostituivi a un certo punto, ma confido che non sia necessario" farvi ricorso. Una road map per evitare fughe in avanti La transizione energetica è un percorso, una road map, che prevede diverse tappe. Tutti concordi nel phase-out del carbone, ma, ha proseguito Cingolani, il gas avrà un ruolo fondamentale per garantire la continuità energetica prima che si arrivi alla completa sostituzione con le rinnovabili". Il gas verrà utilizzato finché necessario: "Se saremo bravi e puntuali, e crescerà la tecnologia di accumulazione dell'energia, ci libereremo prima del gas. ma nel frattempo non può che esssere l'unica sorgente che ci consente di andare avanti". Cingolani ha notato che l'irraggiamento diffuso e abbondante di cui gode l'Italia è un "dono di natura", sono i nostri "giacimenti di luce". Oltretutto, il nostro Paese parte da una base di competenze scientifiche e tecniche sulle rinnovabili che lo rendono leader, in Europa e nel mondo. Insomma, la transizione energetica rappresenta un'occasione unica e straordinaria. Francesco Gagliardi, partner di Kpmg Advisory, e l'economista Valeria Termini hanno inquadrato il tema dal punto di vista teorico. Stefano Besseghini, presidente dell'autorità che regola le

# dealflower.it

# 29 September 2021

attività nei settori dell'energia, rifiuti e acqua (Arera), si è soffermato sui rincari dei prezzi dell'energia, che il governo ha evitato si trasmettessero alle bollette di famiglie e imprese. Pur definendo "giusto" l'intervento per mitigarne l'impatto, Besseghini ha ricordato che l'aumento dei prezzi dell'energia ricavata da fonti tradizionali "è in qualche misura positivo", perché accelera la transizione. Giuseppe Ricci, presidente di Confindustria Energia, si è fatto portavoce delle imprese del settore, ponendo l'accento sul fatto che ridurre di oltre 160 milioni di tonnellate le emissioni di Co2 entro il 2030 è una sfida enorme, forse impossibile da vincere. Per raggiungere i target, o quanto meno avvicinarsi, Ricci ha invitato a non innmorarsi "di un'unica soluzione", cominciando a premere sull'acceleratore delle tecnologie mature, in particolare biocarburanti, valorizzazione dei rifiuti e stoccaggio e riutilizzo della Co2. "Bisogna programmare la transizione", ha notato Ricci, "altrimenti si rischia il rigetto e si torna al carbone, come sta accadendo in Ricci, infine, ha affermato che esiste "una cultura popolare anti-Germania". infrastrutturale, che fa sì che gli ostacoli all'ottenimento delle autorizzazioni siano insormontabili e rendono impossibile fare le cose". Il tema della matassa burocratica, figlia di una "cultura del non fare", è stato ripreso e ampliato da tutti i leader di aziende che si sono succeduti nel corso del summit. Francesco Starace di Enel ha ricordato di aver presentato progetti per 26 miliardi nel quadro del Pnrr, ma solo 6 miliardi sono fondi per nuove iniziative industriali, gli altri 20 miliardi "hanno solo bisogno che il percorso delle riforme strutturali si compia. E' molto più importante questo aspetto". Sardegna e l'idrogeno Ampio spazio è stato dedicato ai progetti per fare della Sardegna un'isola completamente green . Oltre a Starace ne hanno parlato Marco Alverà di Snam, Stefano Donnarumma di Terna, Valerio Battista di Prysmian e Paolo Gallo di Italgas. Donnarumma ha detto che Thyrrenian Link, il doppio collegamento sottomarino fra Sardegna, Sicilia e Penisola - un progetto che prevede investimenti per 3,7 miliardi rispetterà i tempi annunciati. E Battista si è detto fiducioso di poter collaborare con Terna.

Alverà di Snam ha anticipato che il prossimo inverno dovrebbe non vedere problemi di approvvigionamento per l'Italia grazie agli stoccaggi di gas. Ma qualche difficoltà è pronosticabile per il Nord Europa e la Gran Bretagna, che sta soffrendo per la mancanza di vento nel Mare del Nord. Alverà ha illustrato i progetti di Snam sui biocombustibili e sull'idrogeno (). "Tra nove anni l'idrogeno arriverà a costare meno del carbone", ha affermato Alverà. E questa prospettiva sui costi dell'energia ricavata da fonti rinnovabili è determinante per convincere Cina e India ad abbandonare il carbone. Per questo motivo, Alverà si è detto fiducioso in vista della Cop26. Snam ha annunciato un accordo con l'organizzazione intergovernativa che sostiene la transizione sostenibile e rinnovabile Irena per una partnership per sviluppare l'idrogeno verde a supporto della transizione energetica globale. E ha siglato un'intesa con Iris Ceramica Group per un progetto industriale che prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica ceramica al mondo alimentata ad idrogeno verde. Battista di Prysmian si è detto convinto che la carenza di materie prime, all'origine del rincaro dei prezzi di diversi prodotti, rientrerà nell'arco di L'amministratore delegato di A2A, Renato Mazzoncini, si è detto sei mesi, un anno. "certo che avremo un mondo decarbonizzato nel 2050". E ha illustrato i progetti dell' investment company sull'idrogeno. Interpellato sulla sindrome Nimby, Mazzoncini non ha nascosto che il tema esiste, "è molto asimmetrico. Dobbiamo lavorare per spiegare e coinvolgere, ma la soluzione è che le istituzioni a livello nazionale e regionale si prendano delle responsabilità. Ci voglio tempi certi per la realizzazione e le opposizioni devono essere solo motivate". Secondo Mazzoncini, la popolazione è più favorevole se le infrastrutture sono "belle, in termini di design". Giuseppe Gola di Acea ha confermato che la multiutility è alla ricerca di un partner finanziario a cui cederemo una quota del veicolo che deterrà i progetti nel fotovoltaico". Paolo Merli di Erg ha raccontato la trasformazione del gruppo, che quest'anno ricaverà oltre il 90% del margine operativo "da

#### dealflower.it

# 29 September 2021

sole, vento e acqua" dopo essere stato per decenni un player dell'oil&gas. Merli ha anche confermato di essere vicino alla cessione dell'impianto termoelettrico di Priolo. proposito di trasformazione societaria in direzione green, Fabrizio Di Amato ha narrato quella di Maire Tecnimont, che ha utilizzato le radici profonde nella chimica per dare vita a NextChem, una realtà totalmente focalizzata sulle tecnologie per produrre energia in modo sosteibile, utilizzando per esempio la parte secca dei rifiuti. Di Amato, dopo aver ricordato di avere in corso progetti per circa 4 miliardi, ha confermato che il punto focale del Pnrr non è attrarre capitali, "ma snellire le procedure". Gianni Vittorio Armani di Iren ha puntato l'intervento sull'economia circolare, in particolare sul teleriscaldamento. Eni: non si può cambiare per legge la domanda di energia Infine, Claudio Descalzi di Eni. Non perché sia intervenuto in coda al summit, ma perché la transizione energetica è particolarmente sfidante per un gruppo che è nato e cresciuto negli idrocarburi. Descalzi ha invitato a essere pragmatici: "Non possiamo per legge modificare l'offerta se la domanda è sempre la stessa". Diversamente, la fiammata dei prezzi che stiamo registrando nel 2021 sarà nulla in confronto a ciò che accadrà in futuro. Descalzi ha definito "giustissima" la Carbon tax, ma anche sottolineato che esiste solo in Europa, con consequenze sulla competitività delle industrie energivore. "Ci siamo fatti mettere in un angolo perché non abbiamo studiato i temi della domanda e dell'offerta", ha chiosa. numero uno di Eni ha notato che in Europa "compriamo praticamente tutto il gas che utilizziamo, circa 400 miliardi di metri cubi". E il mercato "va dove c'è l'energia". Insomma, la transizione energetica non è indolore. Ciò detto, il Cane a sei zampe ha "sposato le neutralità carbonica al 2050, stiamo strutturandoci per avere un mix energetico, per ridurre gli idrocarburi. Siamo impegnati. ma il processo deve essere graduale e lavorare sulla Eni ritiene molto promettente la tecnologia che produce energia dalla fusione dell'acqua pesante. "La prima centrale industriale sarà attiva nel 2030", ha annunciato Descalzi. Produrrà energia pulita a costo bassissimo, che "potrebbe entrare nel sistema elettrico: una bottiglia d'acqua può produrre 250 megawatt". tecnologie già mature, altre in via di perfezionamento (come l'immagazzinamento dell'energia, per rendere meno instabili fotovoltaico ed eolico) e altre che sono ancora in fase sperimentale, ma promettenti, arriviamo alla Cop26 con molte speranze in pià rispetto al passato. Ma anche con la certezza che la fase di transizione vedrà impennate dei prezzi. Ed è difficile immaginare che i governi intervengano in continuazione per limitare la trasmissione nelle bollette.

[ TRANSIZIONE ENERGETICA, PIU' DEI FONDI DEL PNRR SERVE ABBATTERE IL MURO DELLA BUROCRAZIA ]

# design.pambianconews.com

# 29 September 2021



# design.pambianconews.com

# 29 September 2021

produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Attraverso le nostre infrastrutture e le nostre tecnologie vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei, al 2025, e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria".

Snam, infatti, nel proprio piano strategico 2020-2024, prevede investimenti in crescita a 7,4 miliardi di euro e un impegno rafforzato nelle attività della transizione energetica: biometano, efficienza energetica, mobilità sostenibile e idrogeno.



Il sodalizio tra le due aziende già negli anni 80 aveva portato a Sassuolo la rete di gas naturale, un'infrastruttura di approvvigionamento energetico di cui beneficiò tutto il comparto manifatturiero, consentendo lo sviluppo industriale collettivo di quello che sarebbe diventato uno dei più importanti distretti industriali al mondo. "Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica", ha dichiarato Federica Minozzi, Ceo di Iris Ceramica Group.

La soluzione messa a punto dalle due realtà consentirà da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un 'blend' di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà, infatti, installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di un 'blend' di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.



# energiaoltre.it

# 29 September 2021



#### Energia, Snam e Iris Ceramica insieme per prima fabbrica alimentata ad idrogeno verde

29 Settembre 2021 💍 Giusy Caretto 🗀 Senza categoria

Iris Ceramica Group e Snam hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (memorandum of understanding) per un progetto industriale che prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica ceramica al mondo alimentata ad idrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde.

Il progetto industriale è stato annunciato mercoledi 29 settembre nel corso dell'evento internazionale "The H2 Road to Net Zero", organizzato da Bloomberg in collaborazione con Snam e IRENA a Milano in occasione dei lavori della pre-COP 26 al quale ha preso parte Federica Minozzi, Amministratore Delegato di Iris Ceramica Group, in qualità di relatore all'interno della sessione dedicata agli utilizzi dell'idrogeno nell'ambito della transizione energetica.

"L'idrogeno verde – ha dichiarato Marco Alverà, Amministratore Delegato di Snam – è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group. Questa collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Attraverso le nostre infrastrutture e le nostre tecnologie vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria".











## espansionetv.it

# 29 September 2021



#### ftaonline.com

# 29 September 2021



ACCEDI

Vendita

Vendita 5.20%

5.30%

nostra industria"

SNAM

AMPLIFON

Iris Ceramica Group indica, ancora una volta, il futuro al Distretto Ceramico attraverso la partnership con Snam. Fu infatti proprio grazie all'iniziativa di Iris Ceramica, e al sodalizio creatosi tra le due aziende, che già negli anni '80 Snam portò a Sassuolo la rete di gas naturale, un'infrastruttura di approvvigionamento energetico di cui beneficiò tutto il comparto manifatturiero, consentendo lo sviluppo industriale collettivo di quello che sarebbe diventato uno dei più importanti distretti industriali al mondo.

contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento

degli objettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione Economia=Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano Minozzi, Presidente e Fondatore del Gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale" – ha dichiarato Federica Minozzi, C.E.O. di Iris Ceramica Group –. "Possiamo affermare con orgoglio che questa equazione si è tradotta con grande concretezza d'azione nel corso degli anni e la realizzazione entro il prossimo anno della prima fabbrica ceramica al mondo geneticamente concepita e progettata per funzionare ad

#### ftaonline.com

# 29 September 2021

idrogeno verde ne è una chiara dimostrazione. Questo programma industriale va ad aggiungersi ai diversi progetti di innovazione sostenibile creati in 60 anni di attività imprenditoriale".

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consentire da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco.

L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno. Con questo progetto industriale, Iris Ceramica Group e Snam confermano il proprio impegno a promuovere la transizione energetica, creando un esempio virtuoso per l'intero Distretto Ceramico.

L'introduzione dell'idrogeno verde nei processi produttivi potrà essere determinante per il raggiungimento dell'obiettivo europeo della neutralità carbonica entro il 2050. L'intesa sarà eventualmente oggetto di successivi accordi vincolanti che le parti definiranno nel rispetto della normativa e dei profili regolatori applicabili. Nell'ambito dell'operazione Intesa Sanpaolo agirà in qualità di advisor di Iris Ceramica Group per valutare le migliori modalità di accesso di quest'ultima a fondi e contributi europei per l'innovazione.

GD - www.ftaonline.com

Comunicati titoli italia | Mercato Italiano

CHI SIAMO
CONTATTI
PARTNERS
DISCLAIMER
PRIVACY
INFORMATIVA COOKIES

FTA Online News TESTATA DI INFORMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Registrazione Tribunale di Siena nº. 727 del 09-07-2002 Financial Trend Analysis s.r.l. Sede Legale: Via Achille Sclavo, 9 - 53100 Siena Unità Locale: Via Messina, 38 - 20154 Milano Codice Fiscale 12845220156 P.IVA 00996530523 | Capitale Sociale: 20.000,00 Euro iv. SERVIZI
BLOG
NOTIZIE
FORMAZIONE
TRADING SYSTEM

## **WORLDWIDE**

## fuelcellsworks.com

# 29 September 2021



## WORLDWIDE

# fuelcellsworks.com

# 29 September 2021

"Green hydrogen – said Marco Alvera , CEO of Snam – is the ideal energy vector for decarbonising an energyintensive industry such as that of ceramics, a sector in which our country has companies of international excellence, as Iris Ceramica Group. This collaboration, in addition to the initiatives we are pursuing in other sectors such as steel, glass and rall transport, is a first step towards the future in ceramic production at zero emissions of CO<sub>2</sub>. Through our infrastructures and our technologies we want to contribute to enabling a national hydrogen supply chain to favor the achievement of national and European climate objectives and at the same time guarantee the competitiveness of our industry".

Iris Ceramica Group indicates, once again, the future of the Ceramic District through the partnership with Snam. It was in fact thanks to the initiative of Iris Ceramica, and to the partnership created between the two companies, that already in the 1980s Snam brought the natural gas network to Sassuolo, an energy supply infrastructure which benefited the entire manufacturing sector. allowing the collective industrial development of what would become one of the most important industrial districts in the world.

"Our Group has always been driven by a strong innovative spirit and constant attention to environmental sustainability, often leading the way in the ceramic world, a highly energy-intensive industrial sector due to the type of production processes that are characterized by highly energy-intensive productions. Within this manufacturing scenario, our actions have always been characterized by having followed the equation **Economy = Ecology**, coined already in the 1960s by my father **Romano Minozzi**, **President and Founder of the Group**, to indicate the way forward, path with a view to environmental sustainability" – said **Federica Minozzi**, **CEO of Iris Ceramica Group** -. "We can proudly say that this equation has been translated with great concreteness of action over the years and the construction within the next year of the first ceramic factory in the world genetically conceived and designed to run on green hydrogen is a clear demonstration of this, industrial program is in addition to the various sustainable innovation projects created in 60 years of entrepreneurial activity".

The solution developed by Iris Ceramica Group with the support of Snam will immediately allow the Castellarano factory to create ceramic surfaces created from a blend of green hydrogen, produced thanks to solar energy, and natural gas. A photovoltaic system (with a power of 2.5 MW) will be installed on the roof of the plant which will be combined with an electrolyser and a renewable hydrogen storage system produced on site. The use of a blend of green hydrogen with natural gas, instead of just gas, will allow the immediate reduction of CO  $_2$  emissions and will pave the way, in the long term, to the exclusive use of renewable energy for production at zero emissions, being the plant designed for run on 100% hydrogen .

With this industrial project, Iris Ceramica Group and Snam confirm their commitment to promoting the energy transition, creating a virtuous example for the entire Ceramic District. The introduction of green hydrogen in production processes could be decisive for achieving the European goal of carbon neutrality by 2050.

The agreement will eventually be the subject of subsequent binding agreements that the parties will define in compliance with the applicable legislation and regulatory profiles.

As part of the transaction, **Intesa Sanpaolo** will act as advisor to Iris Ceramica Group to evaluate the best ways of accessing the latter to European funds and contributions for innovation.

# giornalediriccione.com

# 29 September 2021



HOME PAGE LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI PUBBLICITA' NORMATIVA SULLA PRIVACY



#### giornalediriccione.com

## 29 September 2021

(ANSA) – MILANO, 29 SET—Iris Ceramica Group e Snam hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un progetto industriale che prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica ceramica al mondo alimentata ad idrogeno verde.

Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group sorgerà a Castellarano (Reggio Emilia), nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. Il progetto è stato annunciato a Milano nel corso dell'evento "The H2 Road to Net Zero".

"L'idrogeno verde è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group", afferma Marco Alverà, amministratore delegato di Snam.

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica", afferma Federica Minozzi, ceo di Iris Ceramica Group. (ANSA).

Fonte originale: Leggi ora la fonte

## giornalediriccione.com

## 29 September 2021



HOME PAGE LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI PUBBLICITA' NORMATIVA SULLA PRIVACY



## giornalediriccione.com

## 29 September 2021

alimentata ad idrogeno verde. E' quanto stabilito in un protocollo d'intesa stilato da Iris Ceramica Group e Snam che prevede lo studio e lo sviluppo del nuovo stabilimento reggiano dell'azienda emiliana che conta circa 1.000 dipendenti nei sei siti produttivi italiani, e circa 500 negli altri due ubicati in Germania e negli Stati Uniti.

Nel dettaglio la soluzione messa a punto da Iris Ceramica
Group con il supporto di Snam potrà consentire alla fabbrica di
Castellarano di realizzare superfici ceramiche grazie
all'energia prodotta da un mix di idrogeno verde, generato
grazie all'energia solare, e di gas naturale: sul tetto dello
stabilimento, infatti, verrà installato un impianto fotovoltaico – con una
potenza di 2,5 MW – che sarà abbinato a un
elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno
rinnovabile prodotto in loco.

L'utilizzo di idrogeno verde e gas naturale, anziché del solo gas, consentirà di abbattere le emissioni di Co2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni.

Già negli Anni 80, Iris Ceramica Group e Snam avevano intrecciato le loro azioni: grazie all'iniziativa del gruppo emiliano Snam portò a Sassuolo la rete di gas naturale, un'infrastruttura di approvvigionamento energetico di cui beneficiò tutto il comparto manifatturiero dell'area Nell'ambito dell'operazione, infine, il gruppo bancario Intesa Sanpaolo agirà in qualità di advisor di Iris Ceramica Group per valutare le migliori modalità di accesso di quest'ultima a fondi e contributi europei per l'innovazione.

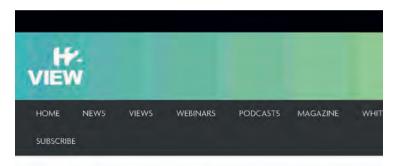
#### giornaletrentino.it



#### WORLDWIDE

#### h2-view.com

## 29 September 2021





Iris Ceramica, <mark>Snam</mark> to develop the world's first hydrogen-powered ceramic factory

By George Heyries on Sep 29, 2021 | Translate -

In a bid to reduce its carbon footprint, Iris Ceramica and Snam have signed a memorandum of understanding (MoU) to develop the first hydrogen-powered ceramic factory in the world, the companies have said.

The new plant is expected to be developed in Reggio Emilia, Italy, and will utilise green hydrogen, produced from solar energy, to power the operations of the facility.

In doing so, the project will support the hydrogen supply chain and boost the zero-emission technological prowess of the region.

A photovoltaic system, with a power of 2.5MW, will be installed on the roof of the plant and will be combined with an electrolyser and a renewable hydrogen storage system for production on site.

The use of a blend of green hydrogen with natural gas will then be used to reduce the carbon emissions to pave the way for further renewable energy applications in the future.

This blend is expected to increase so that the entire plant runs on 100% hydrogen.

Marco Alverà, CEO of Snam, said, "Green hydrogen is the ideal energy vector for decarbonising an energy-intensive industry such as that of ceramics, a sector in

## hdblog.it



## hdblog.it

## 29 September 2021

L'idrogeno verde è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale l'Italia dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group. Questa collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2.

Affidarsi gradualmente all'idrogeno nel settore ceramico rappresenta una **sfida non di poco conto**, considerando il fatto che proprio la produzione della ceramica richiede **processi altamente energivori**. Vincere questa sfida potrebbe significare tanto per l'intera industria italiana - e non solo.

#### **NEL 2022**

La fabbrica sorgerà entro il 2022 a Castellarano, e sarà la prima al mondo "geneticamente concepita e progettata per funzionare a idrogeno verde", dice Federica Minozzi, CEO di Iris Ceramica Group. Sul tetto sarà installato un impianto fotovoltaico da 2,5 megawatt, affiancato da un elettrolizzatore e ad un sistema di stoccaggio dell'idrogeno. Nel periodo di transizione la produzione di piastrelle dipenderà da idrogeno e gas naturale - portato nel distretto nel corso degli anni '80 proprio da Snam - per poi convertirsi gradualmente in produzione a impatto zero.

Nel corso dell'evento Snam ha annunciato anche l'accordo con IRENA (International Renewable Energy Agency) per "sviluppare l'idrogeno verde a supporto della transizione energetica globale". Oggetto della collaborazione è lo studio - e l'eventuale implementazione - di "progetti pilota finalizzati alla produzione di idrogeno da rinnovabili, al suo trasporto e alla sua distribuzione, con l'obiettivo di sviluppare business case replicabili".



## hydronews.it

# 29 September 2021



Iscriviti alla newsletter settimanale di HYDRONEWS © CLICCA QUI per rimanere sempre aggiornato.

HOME ENERGIA TRASPORTO TECNOLOGIA NORMATIVA ARCHIVIO CHI SIAMO CONTATTI PRIVACY



Snam e Iris realizzeranno la prima fabbrica di ceramiche al mondo alimentata a idrogeno verde

产 Settembre 29, 2021 🎄 redazione 🤛 0 commenti 🖠 ms Ceramica Group, snam

Iris Ceramica Group e Snam lavoreranno insieme per progettare e realizzare la prima fabbrica di ceramiche al mondo alimentata ad idrogeno verde.

In base all'accordo firmato tra le due aziende - e annunciato nel corso dell'evento 'The H2 Road to

## hydronews.it

## 29 September 2021

Net Zero', organizzato da Bloomberg in collaborazione con la stessa Snam e con IRENA a Milano in occasione dei lavori della pre-COP 26, al quale ha preso parte anche Federica Minozzi, Amministratore Delegato di Iris Ceramica Group – il nuovo polo produttivo di Iris sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare idrogeno verde nel ciclo produttivo.

"L'idrogeno verde – ha dichiarato Marco Alverà, Amministratore Delegato di Snam – è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come <mark>Iris Ceramica</mark> Group. Questa collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Attraverso le nostre infrastrutture e le nostre tecnologie vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria".

La collaborazione tra le due aziende non è peraltro un fatto inedito: negli anni '80 fu proprio grazie all'iniziativa di Iris che Snam portò a Sassuolo la rete di gas naturale, un'infrastruttura di approvvigionamento energetico di cui beneficiò tutto il distretto della ceramica, oggi uno dei più importanti al mondo.

"Il nostro gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica" ha sottolineato Federica Minozzi, CEO di Iris Ceramica Group.

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consentire da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.

Nell'ambito di questa operazione Intesa Sanpaolo agirà in qualità di advisor di Iris Ceramica Group per valutare le migliori modalità di accesso a a fondi e contributi europei per l'innovazione.

## ilgiornaleditalia.it

## 29 September 2021



#### IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente







La libertà al singolare esiste solo nelle lil

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdITV

Giornale d'italia - Sostenibilità

#### Italian Energy Summit, Alverà (Snam): "Con Iris Ceramiche produciamo ceramiche dall'idrogeno per la prima volta al mondo"

"L'accordo con Iris Ceramiche ci permette di produrre ceramiche di altissima qualità a zero emissioni grazie all'idrogeno verde per la prima volta a livello mondiale"

29 Settembre 2021



Marco Alverà, CEO di Snam ai microfoni de Il Giornale d'Italia: "A Milano in questi giorni si sta svolgendo la Cop26 che vede una forte partecipazione giovanile. Proprio da loro infatti parte la voglia di cambiamento e di arrivare a zero emissioni. Sono molto ottimista perché penso che per la prima volta sarà una Cop nella quale ad incontrarsi sono Paesi che hanno già deciso di arrivare a zero emissioni. La sfida di oggi è decidere come farlo e soprattutto con che ritmo farlo. Noi si Snam siamo convinti che prima si decarbonizzerà meglio sarà perché una tonnellata risparmiata oggi vale quaranta tonnellate risparmiate tra quarant'anni.



#### Più visti

VIDEO

NEWS FOTO

Incidente Superbike a Jerez, morto il pilota Dean Berta Vinales: aveva solo 15



Camionisti in sciopero contro il Green pass. I VIDEO della prote... ignorata

## ilgiornaleditalia.it

## 29 September 2021

In questa chiave lo sviluppo dell'idrogeno giocherà un ruolo fondamentale. L'idrogeno arriverà a costare meno di un petrolio a cinquanta dollari tra cinque anni e arriverà a cinquanta euro a kilowattora. Questo ci consentirà di decarbonizzare quelle industrie pesanti che oggi vanno a gas.

L'accordo con Iris Ceramiche oggi è un primo mondiale per produrre ceramiche di altissima qualità a zero emissioni grazie all'idrogeno verde. Questa non è una sperimentazione ma è già un accordo industriale. Saremo in grado, grazie agli investimenti che faremo insieme sulle infrastrutture, di produrre ceramiche dall'idrogeno per la prima volta al mondo.

Le nuove generazioni hanno un ruolo importantissimo all'interno del processo di transizione energetica. In video conferenza con il Ministro del petrolio saudita che ci ha detto di aver aderito alla transizione perché il 70% della nostra popolazione che è under 35 che chiede di andare in questa direzione.

Il mio messaggio è: non abbiamo tempo. Dobbiamo agire prima che queste giovani popolazioni diventino la maggioranza perché a quel punto vorrà dire che saranno passati dieci anni e noi non abbiamo dieci anni di tempo".

## ilmessaggero.it

## 29 September 2021



# Iris Ceramica Group con Snam per sviluppare la prima industria ceramica al mondo ad idrogeno verde



3 Minuti di Lettura

Mercoledi 29 Settembre 2021, 15:30



(Teleborsa) - Iris Ceramica Group e Snam hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un progetto industriale che prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica ceramica al mondo alimentata ad idrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. Il progetto industriale è stato annunciato mercoledì 29 settembre nel corso dell'evento internazionale "The H2 Road to Net Zero", organizzato da Bloomberg in collaborazione con Snam e IRENA a Milano in occasione dei lavori della pre-COP 26 al quale ha preso parte Federica Minozzi, Amministratore Delegato di Iris Ceramica Group, in qualità di relatore all'interno della sessione dedicata agli utilizzi dell'idrogeno nell'ambito della transizione energetica.

"L'idrogeno verde – ha dichiarato Marco Alverà,
Amministratore Delegato di Snam – è il vettore energetico
ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità
energetica come quella della ceramica, un settore nel
quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a
livello internazionale come Iris Ceramica Group. Questa
collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo

Francesca Neri, cos'è la malattia di cui soffre l'attrice «Ho pensato al suicidio»

di Giampiero Valenza

LE PIÙ LETTE

## ilmessaggero.it

## 29 September 2021

portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Attraverso le nostre infrastrutture e le nostre tecnologie vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria".

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione Economia=Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano Minozzi, Presidente e Fondatore del Gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale" – ha dichiarato Federica Minozzi, C.E.O. di Iris Ceramica Group -. "Possiamo affermare con orgoglio che questa equazione si è tradotta con grande concretezza d'azione nel corso degli anni e la realizzazione entro il prossimo anno della prima fabbrica ceramica al mondo geneticamente concepita e progettata per funzionare ad idrogeno verde ne è una chiara dimostrazione. Questo programma industriale va ad aggiungersi ai diversi progetti di innovazione creati in 60 anni di attività imprenditoriale".

La soluzione messa a punto da Iris Geramica supporto di Snam potrà consentire da subito di Castellarano di realizzare superfici cerami un blend di idrogeno verde, prodotto grazie solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabili infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinno una produzione a zero emissioni, essendo l'in progettato per funzionare al 100% ad idrogen

CANADA Covid party per contagiarsi ed evitare il vaccino. Ma finiscono in terapia intensiva di Simone Pierini L'INTERVISTA Claudia Koll da Diaco: «Il Diavolo mi stritolava, Dio mi ha salvato» Foto Cerca il tuo immobile all'asta Regione Qualsiasi • Provincia Tutte •

Tutti

gg-mm-aaaa

**L**egalmente

Fascia di prezzo

Data

INVIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### ilsecoloxix.it

## 29 September 2021



sottoscritto un protocollo d'intesa per un progetto industriale che prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica ceramica al mondo alimentata ad idrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio

Emilia, nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. Il progetto industriale è stato annunciato mercoledì 29 settembre nel corso dell'evento internazionale "The H2 Road to Net Zero", organizzato da Bloomberg in collaborazione con Snam e IRENA a Milano in occasione dei lavori della pre-COP 26 al quale ha preso parte Federica Minozzi, Amministratore Delegato di Iris Ceramica Group, in qualità di relatore all'interno della sessione dedicata agli utilizzi dell'idrogeno nell'ambito della transizione energetica.

"L'idrogeno verde – ha dichiarato Marco Alverà, Amministratore Delegato di Snam – è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group. Questa collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Attraverso le nostre infrastrutture e le nostre tecnologie vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria".

#### ilsecoloxix.it

## 29 September 2021

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione Economia=Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano Minozzi, Presidente e Fondatore del Gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale" – ha dichiarato **Federica Minozzi**, C.E.O. di Iris Ceramica Group –. "Possiamo affermare con orgoglio che questa equazione si è tradotta con grande concretezza d'azione nel corso degli anni e la realizzazione entro il prossimo anno della prima fabbrica ceramica al mondo geneticamente concepita e progettata per funzionare ad idrogeno verde ne è una chiara dimostrazione. Questo programma industriale va ad aggiungersi ai diversi progetti di innovazione sostenibile creati in 60 anni di attività imprenditoriale".

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consentire da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a **finanza.lastampa.it** 

Servizio a cura di teleborsa 🕖

#### ilsussidiario.net



#### ilsussidiario.net

## 29 September 2021



Il progetto industriale è stato annunciato mercoledì 29 settembre nel corso dell'evento internazionale "The H2 Road to Net Zero", organizzato da Bloomberg in collaborazione con Snam e IRENA a Milano in occasione dei lavori della pre-COP 26 al quale ha preso parte Federica Minozzi, Amministratore Delegato di Iris Ceramica Group, in qualità di relatore all'interno della sessione dedicata agli utilizzi dell'idrogeno nell'ambito della transizione energetica.

Vanessa Nakate, chi è?/ Attivista ugandese mette in ombra Greta Thunberg

"L'idrogeno verde – ha dichiarato Marco Alverà, Amministratore

Delegato di Snam – è il vettore energetico ideale per decarbonizzare
un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un
settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello
internazionale come Iris Ceramica Group. Questa collaborazione, che si
aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come
l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso
la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Attraverso le
nostre infrastrutture e le nostre tecnologie vogliamo contribuire ad abilitare
una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli
obiettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la
competitività della nostra industria".

#### Greta Thunberg a Milano/ "Speranza annega, leader fingono di ascoltarci"

Iris Ceramica Group indica, ancora una volta, il futuro al Distretto Ceramico attraverso la partnership con Snam. Fu infatti proprio grazie all'iniziativa di Iris Ceramica, e al sodalizio creatosi tra le due aziende, che già negli anni '80 Snam portò a Sassuolo la rete di gas naturale, un'infrastruttura di approvvigionamento energetico di cui beneficiò tutto il comparto manifatturiero, consentendo lo sviluppo industriale collettivo di quello che sarebbe diventato uno dei più importanti distretti industriali al mondo.

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione Economia=Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano Minozzi, Presidente e Fondatore del Gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale" – ha dichiarato Federica Minozzi, C.E.O. di Tris Ceramica Group – "Possiamo affermare con orgoglio che questa equazione si è tradotta con grande concretezza d'azione nel corso degli anni e la realizzazione entro il prossimo anno della prima fabbrica ceramica al mondo geneticamente concepita e

#### ilsussidiario.net

## 29 September 2021

progettata per funzionare ad idrogeno verde ne è una chiara dimostrazione. Questo programma industriale va ad aggiungersi ai diversi progetti di innovazione sostenibile creati in 60 anni di attività imprenditoriale".

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consentire da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di  $CO_2$  e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.

Con questo progetto industriale, Iris Ceramica Group e Snam confermano il proprio impegno a promuovere la transizione energetica, creando un esempio virtuoso per l'intero Distretto Ceramico. L'introduzione dell'idrogeno verde nei processi produttivi potrà essere determinante per il raggiungimento dell'obiettivo europeo della neutralità carbonica entro il 2050.

L'intesa sarà eventualmente oggetto di successivi accordi vincolanti che le parti definiranno nel rispetto della normativa e dei profili regolatori applicabili.

Nell'ambito dell'operazione **Intesa Sanpaolo** agirà in qualità di advisor di **Iris Ceramica** Group per valutare le migliori modalità di accesso di quest'ultima a fondi e contributi europei per l'innovazione.

#### investireoggi.it

## 29 September 2021



# Iris-Snam: accordo per la prima industria ceramica al mondo ad idrogeno verde

di Financial Trend Analysis , pubblicato il 29 Settembre 2021 alle ore 14:46

Iris Ceramica Group e Snam hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (memorandum of understanding) per un progetto industriale che prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica ceramica al mondo alimenta ta a didrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. Il progetto industriale è stato annunciato mercoledì 29 settembre nel corso dell'evento internazionale "The H2 Road to Net Zero", organizzato da Bloomberg in collaborazione con Snam e IRENA a Milano in occasione dei lavori della pre-COP 26 al quale ha preso parte Federica Minozzi, Amministratore Delegato di Iris Ceramica Group, in qualità di relatore all'interno della sessione dedicata agli utilizzi dell'idrogeno nell'ambito della transizione energetica.

"L'idrogeno verde – ha dichiarato Marco Alverà, Amministratore Delegato di Snam – è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group. Questa collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Attraverso le nostre infrastrutture e le nostre tecnologie vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria".

Iris Ceramica Group indica, ancora una volta, il futuro al Distretto Ceramico attraverso la partnership con Snam.

Fu infatti proprio grazie all'iniziativa di Iris Ceramica, e al sodalizio creatosi tra le due aziende, che già negli anni '80 Snam portò a Sassuolo la rete di gas naturale, un'infrastruttura di approvvigionamento energetico di cui beneficiò tutto il comparto manifatturiero, consentendo lo sviluppo industriale collettivo di quello che sarebbe diventato uno dei più importanti distretti industriali al mondo.

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il

#### investireoggi.it

## 29 September 2021

nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione Economia=Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano Minozzi, Presidente e Fondatore del Gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale" – ha dichiarato **Federica Minozzi**, C.E.O. di Iris Ceramica Group – . "Possiamo affermare con orgoglio che questa equazione si è tradotta con grande concretezza d'azione nel corso degli anni e la realizzazione entro il prossimo anno della prima fabbrica ceramica al mondo geneticamente concepita e progettata per funzionare ad idrogeno verde ne è una chiara dimostrazione. Questo programma industriale va ad aggiungersi ai diversi progetti di innovazione sostenibile creati in 60 anni di attività imprenditoriale".

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consentire da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco.

L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.

Con questo progetto industriale, Iris Ceramica Group e Snam confermano il proprio impegno a promuovere la transizione energetica, creando un esempio virtuoso per l'intero Distretto Ceramico.

L'introduzione dell'idrogeno verde nei processi produttivi potrà essere determinante per il raggiungimento dell'obiettivo europeo della neutralità carbonica entro il 2050. L'intesa sarà eventualmente oggetto di successivi accordi vincolanti che le parti definiranno nel rispetto della normativa e dei profili regolatori applicabili. Nell'ambito dell'operazione Intesa Sanpaolo agirà in qualità di advisor di Iris Ceramica Group per valutare le migliori modalità di accesso di quest'ultima a fondi e contributi europei per l'innovazione.

(GD - www.ftaonline.com)

#### it.advfn.com



#### it.advfn.com

## 29 September 2021

portò a Sassuolo la rete di gas naturale, un'infrastruttura di approvvigionamento energetico di cui beneficiò tutto il comparto manifatturiero, consentendo lo sviluppo industriale collettivo di quello che sarebbe diventato uno dei più importanti distretti industriali al mondo.

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione Economia=Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano Minozzi, Presidente e Fondatore del Gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale" - ha dichiarato Federica Minozzi, C.E.O. di Iris Ceramica

"Possiamo affermare con orgoglio che questa equazione si è tradotta con grande concretezza d'azione nel corso degli anni e la realizzazione entro il prossimo anno della prima fabbrica ceramica al mondo geneticamente concepita e progettata per funzionare ad idrogeno verde ne è una chiara dimostrazione. Questo programma industriale va ad aggiungersi ai diversi progetti di innovazione sostenibile creati in 60 anni di attività imprenditoriale".

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consentire da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.

Con questo progetto industriale, Iris Ceramica Group e Snam confermano il proprio impegno a promuovere la transizione energetica, creando un esempio virtuoso per l'intero Distretto Ceramico. L'introduzione dell'idrogeno verde nei processi produttivi potrà essere determinante per il raggiungimento dell'obiettivo europeo della neutralità carbonica entro il 2050.

L'intesa sarà eventualmente oggetto di successivi accordi vincolanti che le parti definiranno nel rispetto della normativa e dei profili regolatori applicabili.
Nell'ambito dell'operazione Intesa Sanpaolo agirà in qualità di advisor di Iris
Ceramica Group per valutare le migliori modalità di accesso di quest'ultima a fondi e contributi europei per l'innovazione.

fch

francesca.chiarano@mfdowjones.it

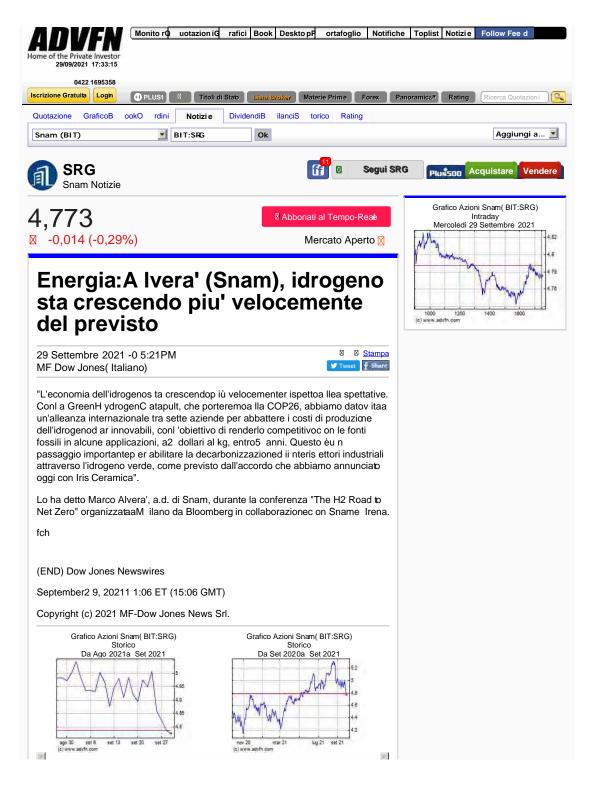
(END) Dow Jones Newswires

September 29, 2021 08:57 ET (12:57 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

Grafico Azioni Intesa Sanpaolo (PK) (USOTC:ISNPY) Storico Da Ago 2021 a Set 2021 Grafico Azioni Intesa Sanpaolo (PK) (USOTC:ISNPY) Storico Da Set 2020 a Set 2021

#### it.advfn.com



#### iusletter.com

## 29 September 2021



#### Nasce la prima fabbrica a idrogeno Alleanza Snam e Iris Ceramica

Che la decarbornizzazione dei settori hard to abatesia uno dei tasselli cruciali per arrivare al traguardo della neutralità carbonica, fissata al 2050 dai target europei e italiani, è ormai un dato acquisito. Così come è chiaro che una riduzione significativa delle emissioni in questi comparti, dall'acciaio al cemento, dalla carta alla ceramica, deve passare attraverso un mix di soluzioni in grado di adattarsi alla diversità dei processi industriali, tra cui figura anche l'idrogeno. Non a caso, il Recovery Plan destina 2 miliardi di investimenti a quest'ultimo tassello e al suo utilizzo in quei settori in cui risulta più difficile la riduzione delle emissioni di CO2.

Ecco perché il protocollo d'intesa sottoscritto da Snam e Iris Ceramica Group, che sarà annunciato oggi in occasione dell'evento internazionale "The H2 Road to Net Zero", di scena a Milano in occasione dei lavori della pre-Cop 26, rappresenta una conferma importante della direzione ribadita dal Pnrr. Al centro dell'asse tra i due gruppi, c'è un progetto industriale per lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica al mondo alimentata a idrogeno verde: il nuovo stabilimento sorgerà a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native per consentire la riconversione "verde" del processi produttivi.

L'impianto si trova al centro di quel polo ceramico tra le province di Modena e Reggio Emilia che da solo assicura il 90% della produzione italiana del settore e che contribuisce a fare dell'Italia il primo esportatore di ceramiche al mondo per valore economico. E, com'era accaduto già negli anni '80, quando, sempre in asse con Irris Ceramica Group, Snam portò a Sassuolo la rete di gas naturale, mettendo a disposizione di un intero distretto industriale un'infrastruttura cruciale per l'approvvigionamento energetico, anche oggi l'alleanza tra i gruppi indica una possibile direzione di svolta verso quel percorso di decarbonizzazione ormai improcrastinabile.

«L'idrogeno verde è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad altra intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale l'Italia dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come di Ceramica Group. Cuesta collaborazione, che si aggiunge alle iniziative che stiamo portando avanti in altri settori come l'acciaio, il vetro e i trasporti ferroviari, rappresenta un primo passo verso la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2», sottolinea il numero uno di Snam, Marco Alverà, per poi porre l'accento sul contributo che la società, tra le principali aziende di infrastrutture energetiche al mondo, intende perseguire attraverso le sua infrastrutture e tecnologie. «Vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno – aggiunge il ceo – per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria».

«Il nostro gruppo – spiega Federica Minozzi, ceo di Iris Ceramica Group e figlia del presidente e fondatore del gruppo, Romano Minozzi, che è anche socio di minoranza di Snam – è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifiatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione economia-ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale». E la realizzazione, entro il prossimo anno, aggiunge la manager, «della prima fabbrica al mondo geneticamene concepita e progettata per funzionare a idrogeno verde è una chiara dimostrazione della nostra capacità di tradurre quell'equazione con grande concretezza d'azione nel corso degli anni».

Ed ecco quale sarà la ricaduta concreta di questo accordo: la soluzione messa a punto da Iris Ceramica con il sostegno di Snam consentirà da subito alla fabbrica di realizzare superfici ceramiche nate da una miscela di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dell'impianto del gruppo – che si avvarrà di Intesa Sanpaolo come advisor per valutare le migliori modalità di accesso ai fondi europei per l'innovazione – sarà poi installato un impianto fotovoltaico con una potenza di 2,5 megawatt, abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. La miscela gas-idrogeno verde consentirà quindi di avviare l'abbattimento delle emissioni di CO2 per arrivare progressivamente ad azzerarle dal momento che l'impianto è progettato per essere completamente alimentato a idrogeno.

## lagazzettadelmezzogiorno.it

## 29 September 2021



prima fabbrica ceramica al mondo alimentata ad idrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group sorgerà a Castellarano (Reggio Emilia), nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. Il progetto è stato annunciato a Milano nel corso dell'evento "The H2 Road to Net Zero". "L'idrogeno verde è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale

# lagazzettadelmezzogiorno.it

# 29 September 2021

come Iris Ceramica Group", afferma Marco Alverà, amministratore delegato di Snam. "Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica", afferma Federica Minozzi, ceo di Iris Ceramica Group. (ANSA).

## larepubblica.it



## larepubblica.it

## 29 September 2021

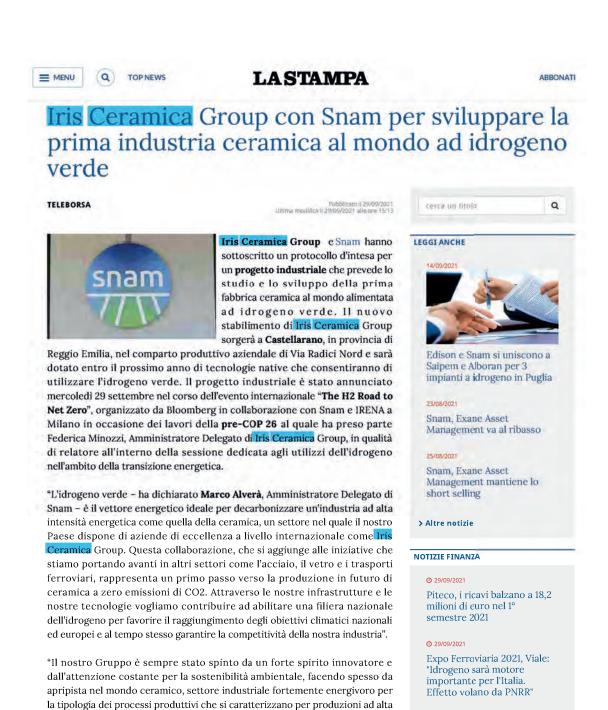
la produzione in futuro di ceramica a zero emissioni di CO2. Attraverso le nostre infrastrutture e le nostre tecnologie vogliamo contribuire ad abilitare una filiera nazionale dell'idrogeno per favorire il raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed europei e al tempo stesso garantire la competitività della nostra industria".

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione Economia=Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano Minozzi, Presidente e Fondatore del Gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale" – ha dichiarato Federica Minozzi, C.E.O. di Iris Ceramica Group –. "Possiamo affermare con orgoglio che questa equazione si è tradotta con grande concretezza d'azione nel corso degli anni e la realizzazione entro il prossimo anno della prima fabbrica ceramica al mondo geneticamente concepita e progettata per funzionare ad idrogeno verde ne è una chiara dimostrazione. Questo programma industriale va ad aggiungersi ai diversi progetti di innovazione sostenibile creati in 60 anni di attività imprenditoriale".

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consentire da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziché del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.

## lastampa.it

## 29 September 2021



O 29/09/2021

NaDEF, Castelli: "bene proroga Superbonus 110%,

aiuta economia a ripartire"

intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro

agire si è sempre contraddistinto per aver seguito l'equazione

Economia=Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio padre Romano Minozzi,

Presidente e Fondatore del Gruppo, per indicare la strada che avremmo

## lastampa.it

## 29 September 2021

percorso in ottica di sostenibilità ambientale" – ha dichiarato **Federica Minozzi**, C.E.O. di **Iris Ceramica** Group –. "Possiamo affermare con orgoglio che questa equazione si è tradotta con grande concretezza d'azione nel corso degli anni e la realizzazione entro il prossimo anno della prima fabbrica ceramica al mondo geneticamente concepita e progettata per funzionare ad idrogeno verde ne è una chiara dimostrazione. Questo programma industriale va ad aggiungersi ai diversi progetti di innovazione sostenibile creati in 60 anni di attività imprenditoriale".

La soluzione messa a punto da Iris Ceramica Group con il supporto di Snam potrà consentire da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un blend di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale. Sul tetto dello stabilimento verrà infatti installato un impianto fotovoltaico (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco. L'utilizzo di un blend di idrogeno verde con gas naturale, anziche del solo gas, consentirà nell'immediato di abbattere le emissioni di CO2 e aprirà la strada, nel lungo termine, all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni, essendo l'impianto progettato per funzionare al 100% ad idrogeno.



② 29/09/2021



Scrivi alla redazione Pr	bblicità	Dati Societari	Contatti	Privacy	Sede
GNN - GEDI gruppo editoriale	Codice Fiscale	P.iva	Società soggetta all䀙attività di direzione e coordinamento di		
S.p.A.	06598550587	01578251009	CIR S.p.A.		

#### linkiesta.it



#### linkiesta.it

## 29 September 2021



L'evento si è aperto con un ospite illustre, John Kerry, inviato speciale per il presidente degli Stati Uniti per la Gestione del clima. In un videomessaggio, l'ex segretario di stato americano ha consigliato a tutti di leggere gli scritti di Marco Alverà (amministratore delegato di Snam) sull'argomento, per una visione che punti alla riduzione delle emissioni, alla creazione di posti di lavoro e che aiuti a raggiungere un futuro a energia pulita e zero emissioni nette. «Credo che l'idrogeno ci offra davvero una delle migliori possibilità per risolvere questa grande sfida che abbiamo di fronte».

Gli ha fatto eco Nigel Topping, Alto rappresentante del governo britannico per la Cop26, che ha esortato le aziende private a maggiori investimenti e i governi al supporto di un progetto di transizione concreto. «Dobbiamo prendere in considerazione tutte le opportunità per la diminuzione dei costi. Abbiamo poco tempo a disposizione ed è una sfida dal punto di vista ingegneristico. Ma sono ottimista, e credo che dobbiamo continuare su questa strada».

Tra i partecipanti all'evento c'è stato anche il ministro per la Transizione ecologica Roberto Cingolani, che in un lungo confronto condotto da Chiara Albanese (giornalista di Bloomberg), ha toccato diversi temi attualissimi. Fresco del confronto con l'attivista ambientale Greta Thunberg in occasione della manifestazione che ha anticipato la Cop26 di Milano, Cingolani ha raccontato di come il discorso sia andato oltre alle frecciatine del futile «bla bla» politico: «Il messaggio principale (rivolto alle istituzioni, ndr) è stato "non crediamo a quello che state dicendo". Non dobbiamo scordarci della differenza di linguaggio tra i Gen-Z e le persone più adulte».

E sulla transizione alle energie rinnovabili: «Dobbiamo prendere in considerazione tutti, siamo una democrazia: ma ciò è complicato. Stiamo investendo 3 miliardi e 200 milioni nella transizione ecologica, è un grande budget. Il programma è molto ambizioso, ed è in linea con l'iniziativa francese e quella tedesca».

Dopo aver dribblato una domanda relativa a Ilva e al suo possibile futuro come stazione per la produzione di idrogeno («ora non voglio parlare di

#### linkiesta.it

## 29 September 2021

un luogo specifico»), il ministro del governo Draghi ha elencato i segnali incoraggianti su questo fronte: dalla Cina che finirà di costruire centrali all'estero, all'aumento della consapevolezza a livello mondiale, passando per il crescente peso mediatico dato a manifestazioni e conferenze internazionali volte alla sensibilizzazione ecologica.

Tuttavia, ha spiegato Cingolani, «non possiamo aspettarci che la Cop26 risolva tutti i nostri problemi all'improvviso. Un paio d'anni fa la previsione dell'innalzamento delle temperature globali si assestava sui 2 gradi, ora sono 2,5. Quel mezzo grado fa molta differenza». Complicazioni che fanno parte di un percorso: del resto, la transizione «non sarà un pranzo di gala. Ma dobbiamo continuare a lanciare messaggi volti al cambiamento».

Durante l'evento si è tenuta anche una cerimonia formale per la firma di un memorandum tra Irena e Snam, un documento che prevede progetti per lo sviluppo della transizione all'idrogeno pulito. Sono successivamente intervenuti i rispettivi numeri uno delle due società: Marco Alverà, amministratore delegato di Snam, e Francesco La Camera, direttore generale di Irena.

Il mondo sta cambiando velocemente: «L'idea che avevamo era che il costo dell'idrogeno fosse molto elevato, invece ora siamo scesi a 100 dollari, un decimo rispetto ai 1000 di due anni fa», spiega Alverà. «Ora si punta ai 25 dollari; dobbiamo standardizzare questa cifra per poter offrire un'alternativa più verde».

Il leitmotiv dell'incontro è stato anche il tema della sostenibilità economica. Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome ha definito una vera e propria «sfida» quella che, in prospettiva, garantirà «una sostenibilità che non sia solo ambientale, ma anche economica e sociale. Altrimenti si rischia che le buone intenzioni si trasformino in propaganda che non riuscirà a cambiare veramente il mondo per le prossime generazioni. In questo senso, penso che raggiungeremo gli obiettivi di una vera transizione ecologica solo se riusciremo a creare un'alleanza tra le istituzioni e il territorio».

Tornando all'idrogeno, sappiamo quanto esso possa aiutarci a decarbonizzare i settori industriali più difficili da rendere green, quali l'acciaio, il cemento e il vetro. Come può essere applicato l'idrogeno dai treni e dai mezzi pesanti, e come identificare progetti e investimenti in cui l'idrogeno può prosperare? Di questo hanno parlato, nell'ultimo panel moderato da Tommaso Ebhardt, i rappresentanti di alcune realtà imprenditoriali tra le più importanti in questi ambiti (Alstom, Iris Ceramica Group, Gruppo Iveco e Trenitalia).

«Il 30% delle nostre linee ferroviarie non è elettrico», ha spiegato Luigi Corradi, amministratore delegato di Trenitalia. «Il nostro obiettivo è la

#### linkiesta.it

# 29 September 2021

sostenibilità: dobbiamo raggiungere il 100% e per farlo dobbiamo investire in nuovi treni e utilizzare meno energia. Una soluzione sono le batterie elettriche, ma attualmente possiamo caricarle per un'autonomia massima di 60 chilometri. L'idrogeno è la cosa migliore: nel 2023 avremo il primo treno con questa tecnologia».

In chiusura, il presidente di Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente), con una nota di ottimismo ha commentato: «Si è parlato del futuro con un approccio molto pragmatico».

## marketinsight.it



#### msn.com

## 29 September 2021

#### Snam, due accordi per diffondere l'idrogeno verde

First Online | Uniona ta | Valentina Nubola



Snam punta sull'Idrogeno verde: l'operatore europeo di infrastrutture energetiche ha avviato due nuove collaborazioni per sostenere la transizione energetica a livello globale. Con l'organizzazione intergovernativa IRENA (international Renewable Energy Agency per portare l'idrogeno e il biometano a diventare parte integrante della soluzione per la transizione ecologica e la lotta al cambiamenti climatici, e con irità Ceramica per sviluppare la prima fabbrica ceramica ai mondo alimentata ad idrogeno verde.

Entrambe le collaborazioni sono state annunciate mercoledi 29 settembre durante l'evento internazionale "The H2 Road to Net Zero", organizzato da Bioomberg in collaborazione con Snam e IRENA a Milano in occasione del lavori della pre-COP 26.

Nei dettaglio, l'accordo con IRENA mira a studiare ed eventualmente implementare, insieme ad altri partner, progetti pilota finalizzati alla produzione di idrogeno da rinnovabili, al suo trasporto e alla sua distribuzione, con l'oblettivo di sviluppare business case replicabili. La collaborazione sara inottre potenziata dai ruolo e dai contributo di Snam nella Green Hydrogen Catapuit.

"Questo accordo con IRENA – ha commentato Marco Alverá, amministratore delegato di Snam – costituisce una tappa importante del percorso che porterà l'idrogeno e il biometano a diventare parte integrante della soluzione per la transizione ecologica e la lotta ai cambiamenti climatici. Lo sviluppo dell'idrogeno si sta verificando più velocemente dei previsto, con una rapida discesa dei costi, l'avvio di progetti pilota nel principali settori di applicazione e l'adozione di piani nazionali e infernazionali a supporto. Snam contribuirà a questo accordo facendo leva sulla sua esperienza e le sue competenze nel trasporto di energia grazie a oltre 40mila km di rete e sui suo ruolo di fondatore della Green Hydrogen Cataputt, l'iniziativa che punta ad aumentare di 50 volte la scala dei progetti nell'idrogeno verde nei prossimi cinque anni".

"Snam e IRENA – ha dichiarato Francesco La Camera, direttore generale di IRENA – condividorio la visione del ruolo chiave dell'idrogeno verde per abilitare una decarbonizzazione profonda. L'idrogeno verde può essere un elemento deleminante, rendendo disponibile energia rinnovabile agli utenti finali nel settori in cui l'elettrificazione diretta è limitata, quali l'interi pesante e i trasporti pesanti. Secondo le previsioni del World Energy Transitions Outlook di IRENA, l'idrogeno, quale pilastro del percorso verso l'oblettivo net-zero, potrà soddisfare alimeno il 12% della domanda di energia globale entro il 2050 e per due terzi sarà idrogeno verde".

Mentre, il nuovo stabilmento d<mark>i Iris Ceramica</mark> Group sorgera a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. Ciò permetterà di abbattere le emissioni di CO2 e di aprire la strada all'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile per una produzione a zero emissioni.

La soluzione messa a punto dalle due società consentirà fin da subito alla fabbrica di Castellarano di realizzare superfici ceramiche nate da un bieno di idrogeno verde, prodotto grazie all'energia solare, e di gas naturale, in particolare, sui tetto dello stabilimento verra instaliato un implanto fotovoltateo (con una potenza di 2,5 MW) che sarà abbinato a un elettrolizzatore e a un sistema di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile prodotto in loco.

"L'Idrogeno verde – ha dichiarato Marco Alverà – è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come insidere come in come insidere come insid

"Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spinto innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nei mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica. All'interno di questo scenario manifatturiero, il nostro agire si è sempre contraddistrinto per aver seguito l'equazione Economia-Ecologia, coniata già negli anni '60 da mio paren Romano Minozzi, Presidente e Fondatore dei Gruppo, per indicare la strada che avremmo percorso in ottica di sostenibilità ambientale", ha dichiarato Federica Minozzi, C.E.O. di Ins Ceramica Group.

#### WORLDWIDE

## nasdaq.com

## 29 September 2021

# Snam signs MoU with Iris Ceramica for green hydrogen-powered ceramics plant



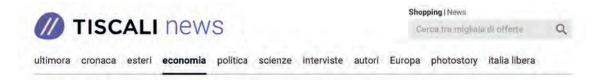
The partnership will enable the factory, which will be based in Castellarano, northern Italy, from 2022 to design and manufacture ceramics surfaces through a blend of green hydrogen, produced through solar energy and natural gas.

Hydrogen is widely viewed as having an important role to play in reducing emissions in energy-intensive industrial sectors, though costs will first need to fall.

Snam, which derives most of its revenue from gas transport in Italy, has pledged to spend more on new green business lines such as hydrogen to help to position the company for the transition to cleaner energy.

#### notizie.tiscali.it

## 29 September 2021



#### Snam:con Iris Ceramica per prima industria a idrogeno verde











#### di Ansa

(ANSA) - MILANO, 29 SET - Iris Ceramica Group e Snam hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un progetto industriale che prevede lo studio e lo sviluppo della prima fabbrica ceramica al mondo alimentata ad idrogeno verde. Il nuovo stabilimento di Iris Ceramica Group sorgerà a Castellarano (Reggio Emilia), nel comparto produttivo aziendale di Via Radici Nord e sarà dotato entro il prossimo anno di tecnologie native che consentiranno di utilizzare l'idrogeno verde. Il progetto è stato annunciato a Milano nel corso dell'evento "The H2 Road to Net Zero". "L'idrogeno verde è il vettore energetico ideale per decarbonizzare un'industria ad alta intensità energetica come quella della ceramica, un settore nel quale il nostro Paese dispone di aziende di eccellenza a livello internazionale come Iris Ceramica Group", afferma Marco Alverà, amministratore delegato di Snam. "Il nostro Gruppo è sempre stato spinto da un forte spirito innovatore e dall'attenzione costante per la sostenibilità ambientale, facendo spesso da apripista nel mondo ceramico, settore industriale fortemente energivoro per la tipologia dei processi produttivi che si caratterizzano per produzioni ad alta intensità energetica", afferma Federica Minozzi, ceo di Iris Ceramica Group.







